



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

NAMM0CS00D

C.P.I.A. "NAPOLI PROVINCIA 2"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione studentesca del CPIA

1.1.a Composizione della popolazione studentesca del CPIA

1.1.a.1 Caratteristiche generali delle popolazione studentesca

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti frequentanti il CPIA nell'a.s. 2021/2022 per ciascuna categoria [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Studenti - CPIA	Situazione del CPIA NAMM0CS00D Nr. (%)	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Femmine	412 (43,7%)	346,3 (38,3%)	316,4 (34,9%)	526,5 (45,5%)
Maschi	531 (56,3%)	565,7 (61,7%)	571,9 (65,1%)	609,5 (54,5%)
Disoccupati	525 (55,7%)	654,6 (71,4%)	619,0 (68,5%)	517,0 (46,2%)
Cittadinanza italiana	113 (12,0%)	138,7 (16,0%)	113,5 (13,0%)	121,2 (10,8%)
Cittadinanza non italiana	188 (19,9%)	653,7 (71,5%)	705,0 (77,0%)	981,6 (84,6%)
Bassa scolarità	794 (84,2%)	772,0 (84,7%)	746,5 (84,5%)	773,6 (69,4%)
Detenuti	0 (0,0%)	55,4 (6,4%)	46,6 (5,5%)	54,6 (4,8%)

I riferimenti sono medie e medie percentuali.

1.1.a.2 Studenti che in entrata erano disoccupati per sesso e cittadinanza italiana/non italiana

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che in entrata nel CPIA erano disoccupati nell'a.s. 2021/2022 per sesso e per cittadinanza italiana/ non italiana [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Totale disoccupati : 525				
Maschi *	303 (57,7%)	365,0 (59,7%)	379,8 (63,6%)	293,6 (56,0%)
Femmine *	222 (42,3%)	214,5 (40,3%)	217,5 (36,4%)	215,3 (44,0%)
Cittadinanza italiana *	48 (9,1%)	84,2 (16,0%)	80,8 (13,7%)	63,3 (11,7%)
Cittadinanza non italiana *	113 (21,5%)	433,0 (72,3%)	477,6 (76,7%)	434,2 (84,6%)

I riferimenti sono medie e medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale degli studenti che in entrata erano disoccupati.

1.1.a.4 Studenti con cittadinanza non italiana (nei percorsi di istruzione di primo livello) per sesso

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana per sesso presenti nei percorsi di istruzione di primo livello del CPIA nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Totale studenti con cittadinanza non italiana nei percorsi di I livello : 84				
Maschi *	45 (53,6%)	126,5 (54,8%)	101,5 (59,1%)	125,4 (56,0%)
Femmine *	39 (46,4%)	102,0 (45,2%)	72,7 (40,9%)	101,2 (44,0%)

I riferimenti sono medie e medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale degli studenti con cittadinanza non italiana nei percorsi di I livello.

1.1.a.5 Studenti minori

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 263/2012 presenti nel CPIA nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D Nr. (%)	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Studenti minori quindicenni ai sensi del DPR 263/2012 *	103 (10,9%)	108,2 (11,2%)	97,9 (10,8%)	102,2 (9,4%)

I riferimenti sono medie e medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca.

1.1.a.6 Studenti a bassa scolarità per sesso e cittadinanza italiana/non italiana

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti a bassa scolarità per sesso e cittadinanza italiana/non italiana in entrata nel CPIA nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022]. Per "studenti a bassa scolarità" si intendono gli studenti che raggiungono al massimo il livello ISCED 2.

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D Nr. (%)	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Totale studenti a bassa scolarità : 794				
Maschi *	458 (57,7%)	528,1 (63,0%)	509,5 (67,0%)	440,2 (59,1%)
Femmine *	336 (42,3%)	303,9 (37,0%)	258,3 (33,0%)	308,9 (40,9%)
Cittadinanza italiana *	46 (5,8%)	102,8 (13,4%)	85,3 (11,5%)	83,3 (10,4%)
Cittadinanza non italiana *	143 (18,0%)	633,2 (74,4%)	622,0 (78,6%)	643,8 (85,7%)

I riferimenti sono medie e medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale degli studenti a bassa scolarità.

1.1.a.7 Studenti presenti nelle sedi carcerarie per sesso e cittadinanza italiana/non italiana

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti presenti nelle sedi carcerarie per sesso e cittadinanza italiana/non italiana nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Totale studenti presenti nelle sedi carcerarie : 0				
Maschi *	-	77,6 (74,6%)	62,7 (91,6%)	70,6 (95,0%)
Femmine *	-	16,8 (25,4%)	6,4 (8,4%)	4,8 (5,0%)
Cittadinanza italiana *	-	53,2 (60,5%)	34,2 (47,7%)	26,9 (33,4%)
Cittadinanza non italiana *	-	40,8 (38,9%)	31,7 (46,5%)	46,8 (62,3%)

I riferimenti sono medie e medie percentuali.

*** Percentuali calcolate sul totale degli studenti presenti nelle sedi carcerarie.**

Opportunità	Vincoli
<p>La popolazione studentesca del CPIA Napoli prov. 2 è per sua natura, composta prevalentemente da studenti in situazione di svantaggio, soprattutto economico-sociale. Gran parte di loro vive situazioni lavorative precarie o sono privi di occupazione, a causa del basso livello di istruzione e formazione pregresso. Grande incidenza hanno gli alunni immigrati, sebbene il loro numero sia molto variabile e difficilmente prevedibile. Uno sforzo notevole che viene fatto dai docenti delle varie sedi è quello di raggiungere e andare incontro alle esigenze e soddisfare i bisogni educativi e formativi della popolazione adulta italiana, soprattutto i cosiddetti "NEET" (Not in Education, Employment or Training), ovvero i giovani senza occupazione che non stanno affrontando un percorso di istruzione o formazione professionale. Si tratta di una fascia di popolazione in età compresa tra i 15 e i 29 anni, che fa registrare, all'interno del territorio della prov. di Napoli un'elevata percentuale sia maschile che femminile. Altra fetta di studenti è composta da adulti italiani che, per questioni lavorative o di carattere personale, decide di rientrare in formazione. La maggior parte aspira al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione. Una minoranza di adulti rientrati in formazione aspira invece al conseguimento della certificazione delle competenze in uscita dall'obbligo di istruzione.</p>	<p>Il numero degli studenti adulti all'interno di un CPIA non è prevedibile e dipende solo in parte dalle azioni messe in campo dal CPIA stesso. Nel caso degli alunni immigrati, la situazione è ancora più variabile, perché dipende da scelte politiche nazionali in materia di immigrazione. Il CPIA Napoli prov. 2 deve fronteggiare una diffusa difficoltà linguistica e una situazione di disagio economico sociale evidente tra i corsisti. L'attuale utenza del CPIA è costituita in buona parte da stranieri di sesso maschile, che hanno problemi di alfabetizzazione in lingua italiana e sono in una situazione di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale. Solo una bassa percentuale è composta da studenti minorenni che non hanno conseguito la certificazione delle competenze in uscita dall'obbligo di istruzione a fronte di un territorio a forte rischio dispersione scolastica</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione ≥ 15 anni, per sesso e per cittadinanza italiana/non italiana, anno 2021 [ISTAT 2022].

Territorio				Totale	Femmine	Maschi	Con cittadinanza Italiana	Con cittadinanza non Italiana
Territorio				Totale	Femmine	Maschi	Con cittadinanza Italiana	Con cittadinanza non Italiana
ITALIA				9,2%	10,2%	8,4%	8,7%	13,1%
	Nord			5,8%	7,0%	4,9%	5,0%	11,7%
		Nord-ovest		6,0%	7,0%	5,2%	5,2%	11,8%
			Liguria	8,3%	9,6%	7,2%		
			<u>Genova</u>	8,2%	9,7%	6,8%		
			Imperia	9,9%	10,5%	9,4%		
			La Spezia	9,9%	12,8%	7,5%		
			Savona	6,2%	5,9%	6,5		
			Lombardia	5,0%	5,9%	4,4%		
			Bergamo	3,0%	3,8%	2,4%		
			Brescia	4,4%	6,8%	2,7%		
			Como	5,3%	6,6%	4,4%		
			Cremona	5,7%	7,0	4,7%		
			Lecco	5,2%	7,0%	3,8%		
			Lodi	5,9%	5,7%	6,0%		
			Mantova	4,8%	5,0%	4,6%		
			<u>Milano</u>	5,7%	5,8%	5,6%		
			Monza e della Brianza	4,9%	6,0%	4,0%		
			Pavia	5,4%	6,1%	4,9%		
			Sondrio	5,6%	7,3%	4,2%		
			Varese	4,9%	5,9%	4,2%		
			Piemonte	7,5%	8,8%	6,5%		
			Alessandria	9,5%	11,4%	8,1%		
			Asti	7,1%	7,7%	6,7%		
			Biella	7,0%	7,8%	6,3%		
			Cuneo	4,6%	5,8%	3,8%		
			Novara	6,8%	8,5%	5,5%		
			<u>Torino</u>	8,2%	9,3%	7,2%		
			Verbano-Cusio-Ossola	5,8%	7,4%	4,6%		
			Vercelli	8,3%	9,4%	7,4%		
			Valle d'Aosta	5,8%	5,5%	6,1%		
			<u>Aosta</u>	5,8%	5,5%	6,1%		
		Nord-est		5,6%	7,0%	4,5%	4,8%	11,5%
			Emilia-Romagna	5,7%	6,9%	4,8%		
			<u>Bologna</u>	4,4%	4,8%	3,9%		
			Ferrara	6,9%	8,8%	5,3%		

				Forlì-Cesena	5,2%	6,3%	4,3%		
				Modena	5,8%	6,7%	5,0%		
				Parma	5,8%	6,5%	5,2%		
				Piacenza	5,5%	6,9	4,4%		
				Ravenna	6,9%	9,5%	4,7%		
				Reggio nell'Emilia	4,6%	6,2%	3,4%		
				Rimini	9,8%	11,3%	8,6%		
			Friuli-Venezia Giulia		5,6%	7,4%	4,2%		
				Gorizia	8,4%	11,1%	6,4%		
				Pordenone	3,2%	4,9%	1,9%		
				<u>Trieste</u>	4,3%	4,9%	3,7%		
				Udine	7,0%	9,1%	5,3%		
			Trentino-Alto Adige/Südtirol		4,5%	5,2%	4,0%		
				<u>Provincia Autonoma Trento</u>	5,3%	5,9%	4,7%		
				Provincia Autonoma Bolzano/Bozen	3,8%	4,4%	3,2%		
			Veneto		5,8%	7,5%	4,5%		
				Belluno	3,9%	5,0%	2,9%		
				Padova	6,4%	7,8%	5,3%		
				Rovigo	6,9%	9,7%	5,0%		
				Treviso	5,4%	8,1%	3,3%		
				<u>Venezia</u>	5,6%	6,9%	4,7%		
				Verona	4,7%	5,9%	3,8%		
				Vicenza	7,0%	9,3%	5,4%		
	Centro				8,0%	8,9%	7,3%	7,3%	12,5%
			Lazio		9,1%	9,6%	8,7%		
				Frosinone	11,2%	14,1%	9,6%		
				Latina	11,3%	15,3%	8,6%		
				Rieti	6,8%	8,0%	6,0%		
				<u>Roma</u>	8,7%	8,6%	8,8%		
				Viterbo	8,9%	10,7%	7,6%		
			Marche		7,4%	8,8%	6,2%		
				<u>Ancona</u>	8,0%	9,7%	6,6%		
				Ascoli Piceno	10,2%	11,5%	9,3%		
				Fermo	4,9%	6,6%	3,5%		
				Macerata	5,6%	7,5%	4,1%		
				Pesaro e Urbino	7,6	8,5%	6,9%		

			Toscana		6,6%	7,7%	5,7%		
				Arezzo	7,5%	7,9%	7,2%		
				<u>Firenze</u>	6,0%	6,4%	5,6%		
				Grosseto	6,3%	6,8%	5,9%		
				Livorno	6,1%	7,5%	4,8%		
				Lucca	7,1%	6,3%	7,8%		
				Massa-Carrara	7,6%	11,1%	4,7%		
				Pisa	6,6%	8,3%	5,1%		
				Pistoia	8,0%	9,6%	6,7%		
				Prato	6,2%	8,6%	4,1%		
				Siena	6,5%	9,4%	3,9%		
			Umbria		8,2%	9,4%	7,1%		
				<u>Perugia</u>	8,4%	9,9%	7,1%		
				Terni	7,5%	7,9%	7,2%		
	Mezzogiorno								
		Sud			15,9%	17,9%	14,6%	15,7%	18,9%
			Abruzzo		9,3%	12,2%	7,2%		
				Chieti	10,7%	15,7%	7,4%		
				<u>L'Aquila</u>	8,0%	9,3%	7,1%		
				Pescara	9,5%	12,8%	7,1%		
				Teramo	8,6%	10,4%	7,3%		
			Basilicata		8,6%	10,3%	7,6%		
				Matera	8,5%	8,5%	8,5%		
				<u>Potenza</u>	8,6%	11,3%	7,0%		
			Calabria		20,1%	22,6%	18,7%		
				<u>Catanzaro</u>	18,4%	19,7%	17,6%		
				Cosenza	22,3%	25,6%	20,4%		
				Crotone	29,5%	35,1%	26,5%		
				Reggio di Calabria	15,3%	15,5%	15,2%		
				Vibo Valentia	19,4%	25,6%	15,4%		
			Campania		17,9%	20,1%	16,7%		
				Avellino	14,4%	16,0%	13,3%		
				Benevento	11,4%	13,4%	10,4%		
				Caserta	16,9%	18,3%	16,1%		
				<u>Napoli</u>	21,5%	25,0%	19,5%		
				Salerno	12,6%	12,8%	12,4%		
			Molise		9,5%	10,2%	9,0%		
				<u>Campobasso</u>	9,3%	10,1%	8,8%		
				Isernia	10,1%	10,6%	9,7%		
			Puglia		14,0%	16,7%	12,5%		
				<u>Bari</u>	10,1%	12,8%	8,5%		

				Barletta-Andria-Trani	13,1%	18,3%	10,4%		
				Brindisi	11,7%	12,7%	11,2%		
				Foggia	24,7%	26,9%	23,6%		
				Lecce	16,2%	20,5%	13,5%		
				Taranto	11,3%	12,1%	10,9%		
		Isole							
			Sardegna		13,3%	13,2%	13,3%		
				<u>Cagliari</u>	13,0%	12,6%	13,3%		
				Carbonia-Iglesias					
				Medio Campidano					
				Nuoro	9,3%	8,9%	9,6%		
				Ogliastra					
				Olbia-Tempio					
				Oristano	15,1%	16,3%	14,2%		
				Sassari	15,1%	16,7%	14,0%		
				Sud Sardegna	12,1%	9,5%	13,7%		
			Sicilia		17,9%	20,5%	16,3%		
				Agrigento	21,6%	25,8%	19,3%		
				Caltanissetta	14,0%	20,8%	11,0%		
				Catania	15,6%	16,5%	15,1%		
				Enna	16,4%	19,9%	14,6%		
				Messina	23,9%	26,2%	22,4%		
				<u>Palermo</u>	15,3%	16,2%	14,8%		
				Ragusa	14,2%	18,1%	11,8%		
				Siracusa	23,5%	31,0%	19,0%		
				Trapani	17,3%	19,0%	16,4%		

1.2.b NEET

1.2.b.1 Percentuale di NEET

La tabella riporta la percentuale di NEET, per sesso e per cittadinanza italiana/non italiana, anno 2021 [ISTAT 2022].

Territorio				Totale	Femmine	Maschi	Con cittadinanza italiana	Con cittadinanza non italiana
ITALIA				23,8%	27,9%	19,9%	22,5%	32,7%
	Nord			15,3%	19,5%	11,2%	12,4%	29,9%
		Nord-ovest		15,8%	19,8%	12,0%	13,1%	29,5%
			Piemonte	17,0%	20,3%	13,9%		
			Valle d'Aosta	16,1%	18,7%	13,6%		
			Liguria	18,9%	22,8%	15,3%		
			Lombardia	14,9%	19,2%	10,8%		
		Nord-est		14,5%	19,0%	10,2%	11,3%	30,5%
			Trentino-Alto Adige/Südtirol	12,0%	16,7%	7,4%		
			Veneto	14,4%	19,1%	9,9%		
			Friuli-Venezia Giulia	14,8%	19,5%	10,4%		
			Emilia-Romagna	15,3%	19,5%	11,2%		
	Centro			19,6%	22,9%	16,4%	17,3%	31,4%
			Toscana	17,0%	21,5%	12,7%		
			Umbria	16,5%	19,2%	14,0%		
			Marche	15,9%	19,9%	12,1%		
			Lazio	22,5%	25,1%	20,1%		
	Mezzogiorno			35,8%	40,1	31,7%	35,2%	43,7%
			Abruzzo	23,6%	26,7%	20,7%		
			Molise	28,1%	29,3%	26,9%		
			Campania	37,9%	42,9%	33,0%		
			Puglia	33,0%	36,5%	29,7%		
			Basilicata	28,9%	34,8%	23,5%		
			Calabria	37,8%	41,8%	34,0%		
			Sicilia	40,8%	45,9%	35,8%		
			Sardegna	28,0%	29,4%	26,7%		

1.2.c Immigrazione

1.2.c.1 Tasso di immigrazione

1.2.d Abbandono prematuro di istruzione e formazione

1.2.d.1 Tasso di abbandono prematuro di istruzione e formazione

La tabella riporta il tasso di abbandono prematuro di istruzione e formazione per sesso e per cittadinanza italiana/non italiana Anno 2021 [ISTAT 2022].

Territorio				Totale	Femmine	Maschi	Con cittadinanza Italiana	Con cittadinanza non Italiana
Territorio				Totale	Femmine	Maschi	Con cittadinanza Italiana	Con cittadinanza non Italiana
ITALIA				13,5%	11,5%	15,4%	11,3%	36,5%
	Nord			10,5%	9,0%	11,9%	7,7%	31,6%
		Nord-ovest		11,2%	9,8%	12,4%	8,4%	32,6%
			Liguria	10,1%	6,6%	13,1%		
			Lombardia	11,5%	10,1	12,8%		
			Piemonte	10,8%	10,3%	11,3%		
			Valle d'Aosta	14,3%	9,7%	18,5%		
		Nord-est		9,6%	8,0%	11,1%	6,8%	30,1%
			Emilia-Romagna	11,3%	8,5%	13,9%		
			Friuli-Venezia Giulia	8,6%	7,4%	9,7%		
			Trentino-Alto Adige/Südtirol	9,3%	7,8%	10,7%		
			Veneto	8,4%	7,6%	9,2%		
	Centro			10,9%	8,9%	12,7%	7,6%	36,7%
			Lazio	12,0%	10,2%	13,6%		
			Marche	8,7%	5,6%	11,6%		
			Toscana	10,4%	8,2%	12,3%		
			Umbria	9,5%	8,4%	10,5%		
	Mezzogiorno			18,2%	15,5%	20,7%	16,8%	53,3
		Sud						
			Abruzzo	9,8%	4,2%	15,0%		
			Basilicata	11,8%	8,6%	14,6%		
			Calabria	19,0%	16,6%	21,2%		
			Campania	17,3%	15,7%	18,8%		
			Molise	11,0%	7,0%	14,5%		
			Puglia	17,9%	14,4%	21,1%		
		Isole						
			Sardegna	17,8%	13,1%	21,9%		
			Sicilia	22,4%	20,1%	24,5%		

Opportunità

Il CPIA Napoli prov. 2 realizza un'offerta formativa per adulti e giovani adulti che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del Primo Ciclo d' Istruzione (ex Licenza Media), oppure che vogliono conseguire un diploma di scuola media superiore. A questi si aggiungono stranieri che hanno bisogno di seguire un percorso di alfabetizzazione della lingua italiana. I comuni della provincia NA sono tutti ben collegati tra loro, non sono

Vincoli

I comuni afferenti al CPIA NA provincia 2 sono spesso molto distanti tra loro e la ripartizione di popolazione straniera non è omogenea, così come diversi sono i territori di provenienza degli stessi. Questo implica diversi livelli di partenza degli studenti stranieri, oltre che una grossa differenza rispetto alle competenze certificate possedute in entrata. Il territorio della provincia di Napoli negli ultimi anni sta vivendo una profonda crisi del settore economico locale che offre impiego ad una fetta

comuni piccoli e godono di una certa dinamicità. Certamente in passato hanno conosciuto uno sviluppo economico maggiore; oggi, per quanto riguarda i comuni siti nell'entroterra, resta determinante il contributo all'occupazione offerto dal settore primario che nonostante gli innumerevoli problemi, rappresenta ancora un settore vivo nell'economia del territorio ed offre occupazione, seppure stagionale, sia agli italiani che agli stranieri presenti sul territorio. Per i comuni costieri resta invece determinante il contributo all'occupazione offerto dal settore terziario. In quasi tutti i comuni sono presenti associazioni e/o CAS che si occupano di fornire assistenza agli immigrati stranieri e che collaborano con il CPIA attraverso accordi e convenzioni. Altre opportunità sono rappresentate dall'associazionismo (parrocchie, associazioni a tutela di categorie protette..) e dagli assessorati alle politiche sociali o pubblica istruzione, soprattutto per il contrasto alla dispersione scolastica.

importante della sua popolazione. Oggi il livello di disoccupazione nella prov. di NA resta ancora molto elevato. Più elevata è la disoccupazione femminile per problematiche di tipo sociale (retaggio culturale in alcune etnie) ma soprattutto quella giovanile. Tra questi numeri rientrano ovviamente tutti coloro che perdono il lavoro in età già adulta e che vivono una "disoccupazione di ritorno" assai più drammatica e più difficile da superare. Altra criticità è rappresentata dalla mobilità che caratterizza gli immigrati i quali spesso non sono stabili, si spostano in altri comuni o nel centro/nord Italia, per cui diventa difficile la conclusione del percorso intrapreso, oltre che la progettazione di una azione formativa a lungo termine (prosecuzione degli studi, inserimento nel mondo del lavoro...).

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Numero di edifici ad uso esclusivo e in condivisione

La tabella riporta il numero di edifici del CPIA ad uso esclusivo e in condivisione per l'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D2 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Numero di edifici ad uso esclusivo del CPIA	1	1,4	1,4	1,6
Numero di edifici in condivisione con istituzioni scolastiche/enti locali/altro	11	9,1	7,0	6,3
Totale	12			

I riferimenti sono medie.

1.3.b.2 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici del CPIA ad uso esclusivo e in condivisione in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario CPIA D2, D3 a.s. 2021/2022].

Percentuale di edifici ad uso esclusivo del CPIA in cui sono presenti scale di sicurezza esterne funzionali al CPIA	100,0%	72,2%	57,8%	49,2%
Percentuale di edifici ad uso esclusivo del CPIA in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	88,9%	79,4%	84,5%
Percentuale di edifici in condivisione con istituzioni scolastiche/enti locali/altro in cui sono presenti scale di sicurezza esterne funzionali al CPIA	100,0%	47,0%	51,5%	59,6%
Percentuale di edifici in condivisione con istituzioni scolastiche/enti locali/altro in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	47,0%	51,5	59,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.3 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici del CPIA ad uso esclusivo e in condivisione in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario CPIA D2, D3 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMMOCS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE	Situazione del CPIA NAMMOCS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Percentuale di edifici ad uso esclusivo del CPIA in cui sono presenti servizi igienici per disabili	0,0%	55,6%	40,7%	54,6%				
Percentuale di edifici ad uso esclusivo del CPIA in cui sono presenti rampe o ascensori	100,0%	41,7%	45,6%	53,8%				
Percentuale di edifici ad uso esclusivo del CPIA in cui sono presenti in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive	0,0%	0,0%	2,9%	4,1%				
Percentuale di edifici in condivisione con istituzioni scolastiche/enti locali/altro in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0%	67,3%	58,2%	71,4%				
Percentuale di edifici in condivisione con istituzioni scolastiche/enti locali/altro in cui sono presenti rampe o ascensori	100,0%	60,5%	52,5%	69,0%				
Percentuale di edifici in condivisione con istituzioni scolastiche/enti locali/altro in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive	0,0%	0,0%	7,5	4,0%				

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.c Sedi della rete territoriale di servizio – punti di erogazione

1.3.c.1 Numero di sedi (dotate di codice meccanografico) per tipo

La tabella riporta il numero di sedi del CPIA dotate di codice meccanografico per tipo nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D4, Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Sedi associate	11	13	10	7,1
Sedi associate carcerarie	0	4	3	2,2
Sedi operative	11	7	6	5,5
Sedi operative carcerarie	0	2	2	1,5
Ulteriori punti di erogazione collegati alle sedi associate	1	4	2	2,6

I riferimenti sono medie.

1.3.c.2 Numero di "altre sedi"

La tabella riporta il numero di ulteriori punti di erogazione e/o altre sedi del CPIA non dotati di codice meccanografico nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D4 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Ulteriori punti di erogazione e/o altre sedi del CPIA	11	7	6	5,5

I riferimenti sono medie.

1.3.d Aula Agorà

1.3.d.1 Presenza Aula Agorà

La tabella riporta la presenza dell'Aula Agorà nel CPIA per l'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D5 a.s. 2021/2022].

Presenza Aula Agorà	No	0,0%	3,2%	18,1%
---------------------	----	------	------	-------

I riferimenti sono percentuali di CPIA con presenza di Aula Agorà.

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori presenti nel CPIA nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D6 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D			Riferimento CAMPANIA		Riferimento SUD		Riferimento NAZIONALE		Situazione del CPIA NAMM0CS00D			Riferimento CAMPANIA		Riferimento SUD		Riferimento NAZIONALE	
	Sedi ad uso esclusivo Nr. (%)	Sedi in condizione Nr. (%)	Totale Nr.	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condizione	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condizione	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condizione	Sedi ad uso esclusivo Nr. (%)	Sedi in condizione Nr. (%)	Totale Nr.	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condizione	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condizione	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condizione
Laboratori informatici	0 (0,0%)	3 (100,0%)	3	1,3 (0,0%)	1,4 (0,0%)	1,2 (0,0%)	1,5 (0,0%)	2,4 (0,0%)	2,0 (0,0%)									
Laboratori linguistici	0 (0%)	0 (0%)	0	0,0 (0,0%)	0,0 (0,0%)	0,1 (0,0%)	5,0 (0,0%)	1,4 (0,0%)	2,3 (0,0%)									
Laboratori scientifici	0 (0%)	0 (0%)	0	0,0 (0,0%)	0,0 (0,0%)	0,0 (0,0%)	5,0 (0,0%)	1,2 (0,0%)	2,3 (0,0%)									
Laboratori tecnologici	0 (0%)	0 (0%)	0	0,0 (0,0%)	0,0 (0,0%)	0,0 (0,0%)	5,0 (0,0%)	1,2 (0,0%)	2,2 (0,0%)									
Laboratori professionali	0 (0%)	0 (0%)	0	0,0 (0,0%)	0,0 (0,0%)	0,0 (0,0%)	5,0 (0,0%)	1,2 (0,0%)	2,3 (0,0%)									
Altra tipologia di laboratori	0 (0%)	0 (0%)	0	0,0 (0,0%)	0,0 (0,0%)	0,0 (0,0%)	5,0 (0,0%)	1,2 (0,0%)	2,3 (0,0%)									

I riferimenti sono medie e medie percentuali.

Opportunità	Vincoli
<p>Il CPIA Napoli prov. 2 ha sottoscritto convenzioni con le scuole dl primo ciclo in cui erano incardinati gli ex CTP. Al momento sono due le sedi in cui è possibile usufruire di spazi ad uso esclusivo: la sede associata di Palma Campania , dove sono in via di trasferimento anche gli uffici di segreteria e la sede di Portici, dove vi sono aule e laboratori (allestiti con fondi propri) ad uso esclusivo pur se fisicamente collocati all'interno di una struttura appartenente ad un circolo didattico. Anche nella sede associata di Castellammare di Stabia saranno riservate, a breve, aule ad uso esclusivo collocate al terzo piano dell'edificio. Nella quasi totalità delle sedi vi è una aula riservata all'assistente amministrativo dotata di connessione internet e stampante. Le aule sono tutte dotate di LIM o smart TV e recentemente, ove necessario, sono state collocati i digital board acquistate dal CPIA. Gli spazi ad uso esclusivo diventano necessari per l'avvio di una progettazione extracurriculare (PON, POR) ma anche per riunioni degli organi collegiali o per l'organizzazione di convegni e seminari. Il CPIA, come tutte le scuole statali, dispone dei finanziamenti dello Stato e può partecipare a quasi tutti bandi a valere su fondi europei, (FSE/FESR)</p>	<p>Le sedi associate e i punti di erogazione del servizio sono collocati all'interno di scuole che spesso mal tollerano la convivenza con i CPIA. Sorgono di frequente problemi legati all'utilizzo degli spazi comuni e dei supporti informatici. Inoltre tutte le dotazioni informatiche un tempo rientranti nel patrimonio dei vecchi CTP, sono passate alle scuole in cui i CTP erano incardinati, svuotando così i CPIA, nel momento della loro istituzione, di ogni supporto didattico e informatico. La popolazione studentesca dei CPIA vive in genere un "gap" digitale che è difficile da colmare , considerato che non esistono laboratori a uso proprio ma è possibile utilizzare quelli della scuola ospitante se previsto dalla convenzione. Questo gap si ripercuote negativamente anche rispetto alla fruizione della formazione a distanza, strumento molto utile che consentirebbe una maggiore flessibilità rispetto alle esigenze organizzative e lavorative degli adulti in formazione. Rispetto ai fondi si sottolinea che i CPIA non possono accedere a tutti i finanziamenti PON o FSE e non sono stati previsti fondi per il PNRR come le altre scuole.</p>

<p>statali e regionali. Data la particolare tipologia di utenza, risulta difficile partecipare a bandi e concorsi. Non sono previste, per questo CPIA, altre fonti di finanziamento aggiuntive rispetto alle altre scuole del territorio.</p>	
---	--

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

La tabella riporta il tipo di incarico del Dirigente scolastico rivestito nel CPIA nell'a.s. 2021/2022 [Sistema Informativo MI a.s. 2021/2022].

Incarico Effettivo	X	87,5%	92,6%	87,8%
Incarico Nominale	-	0,0%	0,0%	0,0%
Incarico Reggenza	-	12,5%	7,4%	12,2%
Incarico Presidenza	-	0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

La tabella riporta gli anni di esperienza lavorativa maturati dal Dirigente scolastico nei diversi ruoli fino all'a.s. 2021/2022 compreso [Questionario CPIA D7 a.s. 2021/2022].

ANNI DI ESPERIENZA	Situazione del CPIA NAMMOCS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Dirigente scolastico (esclusa dirigenza CTP/CPIA)	4	2,1	3,8	5,3
Dirigente scolastico di un CTP	0	0,3	0,5	1,6
Dirigente scolastico di un CPIA	1	5,3	4,3	4,0

I riferimenti sono medie.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico nel CPIA

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico maturati in questo CPIA fino all'a.s. 2021/2022 compreso [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

ANNI DI SERVIZIO NEL CPIA	Situazione del CPIA NAMMOCS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Fino a 1 anno	-	0,0%	0,0%	0,0%
Da più di 1 a 3 anni	X	25,0%	28,0%	28,6%
Da più di 3 a 5 anni	-	0,0%	20,0%	34,7%
Più di 5 anni	-	75,0%	52,0%	36,7%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.1 Tipo di contratto dei docenti

La tabella riporta il numero e la percentuale di docenti in servizio nel CPIA nell'a.s. 2021/2022 per tipo di contratto [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D		Riferimento CAMPANIA		Riferimento SUD		Riferimento NAZIONALE	
	Nr.	%	Nr.	%	Nr.	%	Nr.	%
Docenti a tempo indeterminato	60	93,8%	49	89,4%	40	84,2%	34	75,5%
Docenti a tempo determinato	4	6,2%	6	10,6%	7	15,8%	10	23,7%

I riferimenti sono medie e medie percentuali.

1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questo CPIA nell'a.s. 2021/2022 per fasce di età [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D		Riferimento CAMPANIA		Riferimento SUD		Riferimento NAZIONALE							
	Nr.	%	Nr.	%	Nr.	%	Nr.	%	Nr.	%	Nr.	%	Nr.	
Meno di 35 anni	0	0,0%	0	0,8%	1	1,9%	1	2,3%						
35-44 anni	14	23,3%	8	16,3%	7	18,2%	6	17,9%						
45-54 anni	15	25,0%	16	32,4%	13	33,8%	12	34,9%						
55 anni o più	31	51,7%	25	50,5%	19	46,1%	16	44,1%						

I riferimenti sono medie e medie percentuali.

1.4.b.3 Docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questo CPIA

La tabella riporta il numero e la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questo CPIA nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D8 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D		Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
	Nr.	%	%	%	%
	Situazione del CPIA NAMM0CS00D		Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	5	8,3%	6,8%	8,9%	12,8%
Da più di 1 a 3 anni	12	20,0%	10,8%	15,1%	13,4%
Da più di 3 a 5 anni	7	11,7%	14,2%	16,3%	13,8%
Più di 5 anni	34	56,7%	65,6%	53,9%	59,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Caratteristiche del personale ATA

1.4.c.1 Assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA

La tabella riporta il numero e la percentuale di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questo CPIA compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D9 a.s. 2021/2022].

Fino a 1 anno	1	9,1%	8,4%	18,8%	16,2%
Da più di 1 a 3 anni	1	9,1%	20,2%	12,9%	20,8%
Da più di 3 a 5 anni	1	9,1%	19,0%	14,1%	17,3%
Da più di 3 a 5 anni	8	72,7%	52,4%	55,1%	47,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c.2 Collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA

La tabella riporta il numero e la percentuale di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questo CPIA compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D10 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D		Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	5	23,8%	6,3%	13,2%	13,1%
Da più di 1 a 3 anni	9	42,9%	21,3%	22,0%	19,2%
Da più di 3 a 5 anni	4	19,0%	21,5%	21,1%	16,0%
Più di 5 anni	3	14,3%	50,9%	44,3%	53,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c.3 Altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA

La tabella riporta il numero e la percentuale di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questo CPIA compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D11 a.s. 2021/2022].

	Situazione e del CPIA NAMM0C S00D		Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
	Nr.	%	%	%	%			
Fino a 1 anno	0	-	0,0%	16,7%	25,3%			
Da più di 1 a 3 anni	0	-	25,0%	12,5%	15,8%			
Da più di 3 a 5 anni	0	-	10,7%	20,2%	16,2%			
Più di 5 anni	0	-	64,3%	50,6%	46,3%			

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.d Caratteristiche del Direttore dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta il tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi in servizio nel CPIA nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D12 a.s. 2021/2022].

Incarico effettivo	X	7,4%	16,0%	63,8%
Incarico di reggenza	-	0,0%	0,0%	2,1%
Incarico A.A. facente funzione	-	0,0%	6,4%	34,0%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore dei servizi generali e amministrativi maturati compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D13 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE	Situazione del CPIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Fino a 1 anno	-	1,1%	1,1%	14,9%				
Da più di 1 a 3 anni	X	5,3%	10,6%	30,9%				
Da più di 3 a 5 anni	-	0,0%	1,1%	9,6%				
Più di 5 anni	-	1,1%	9,6%	44,7%				

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore dei servizi generali e amministrativi nel CPIA

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore dei servizi generali e amministrativi maturati in questo CPIA compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D14 a.s. 2021/2022].

Fino a 1 anno	X	4,3%	10,6%	34,0%
Da più di 1 a 3 anni	-	2,1%	6,4%	29,8%
Da più di 3 a 5 anni	-	1,1%	4,3%	17,0%
Più di 5 anni	-	0,0%	1,1%	19,1%

I riferimenti sono percentuali.

Opportunità	Vincoli
<p>Rientrano nell'organico del CPIA, insegnanti di alfabetizzazione della lingua italiana, alloglotti e docenti di scuola secondaria di primo grado. Si tratta, per lo più, di docenti stabili in organico e quasi tutti a tempo indeterminato. Ciò provoca una certa continuità nella progettualità intrapresa e nel raggiungimento di obiettivi a medio e lungo termine. Altro aspetto positivo risiede nella specializzazione in determinati settori del management scolastico con possibilità di trasferire competenze e buone pratiche ai docenti in ingresso. I docenti più giovani sono fortemente motivati alla formazione, alla sperimentazione di metodologie didattiche innovative e alla partecipazione alle attività extracurricolari. Buona parte dei docenti è in possesso di certificazioni linguistiche e informatiche e di competenze spendibili all'interno dell'istituzione scolastica per l'ampliamento dell'offerta formativa. Vi è una buona disponibilità, da parte dei docenti, a spostarsi in altre sedi o punti di erogazione per venire incontro alle esigenze dell'utenza e la stessa flessibilità è riscontrabile anche rispetto agli orari delle lezioni (in alcuni punti di erogazione le lezioni si tengono in orario antimeridiano per venire incontro alle esigenze delle donne in particolare). La quasi totalità dei docenti è disponibile ad attuare attività di alfabetizzazione, ove manca la risorsa professionale e attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare.</p>	<p>L'età media del personale docente e ATA è leggermente superiore alla media regionale e si riscontra, nel personale più anziano, una minore propensione alla flessibilità e una più limitata apertura alle istanze del territorio intese come partecipazione a progetti e concorsi ma anche a corsi di formazione professionale. La titolarità del personale docente e ATA su codice meccanografico, rende difficile sopperire a delle carenze didattiche e organizzative. Soprattutto per il personale ATA la disponibilità a prestare servizio sulla sede amministrativa o su altra sede è molto limitata anche per la distanza eccessiva tra alcune sedi associate. In una scuola collocata su un territorio molto ampio e con un numero elevato di sedi associate diventa difficile l'interazione tra i docenti e il personale tutto, per cui sono carenti, soprattutto per i docenti più anziani, le competenze del lavorare in gruppo e del confrontarsi e, più in generale, del sentirsi parte di una sola scuola anche perché vi è anche un difetto di circolazione delle informazioni, in alcune sedi, da parte dei referenti. Da questo punto di vista le riunioni on line hanno aiutato molto ma permane una certa rigidità su posizioni, procedure e modus operandi cristallizzati nel tempo. Altra criticità è rappresentata dalla mancanza di una dirigenza stabile negli ultimi anni, che ha portato ad un disorientamento nella vision dell'istituto e ad una frammentazione di obiettivi strategici.</p>

2. ESITI

2.1 - Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

2.1.a Patti formativi individuali

2.1.a.1 Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello e di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

La tabella riporta il numero e la percentuale di patti formativi sottoscritti rispetto agli studenti iscritti nei percorsi di primo livello e nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI, Questionario CPIA D15 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D %	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello – primo periodo didattico	86,4%	92,4%	100,0%	100,0%
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello – secondo periodo didattico	100,0%	100,0%	90,0%	66,2%
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.a.2 Adulti che hanno ottenuto un riconoscimento dei crediti inferiore al 50% del monte ore del percorso

La tabella riporta la percentuale di adulti che hanno ottenuto un riconoscimento dei crediti inferiore al 50% del monte ore del percorso nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Percentuale di adulti che hanno ottenuto un riconoscimento dei crediti inferiore al 50% del monte ore del percorso *	100,0%
--	--------

I riferimenti sono medie percentuali.

* La percentuale è calcolata sul totale della popolazione studentesca.

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli iscritti al nostro CPIA sono circa 816; i patti formativi individuali sottoscritti sono circa il 95% (valore medio). Un buon numero di utenti è iscritti al percorso di alfabetizzazione (31%). La maggior parte degli utenti è iscritto al 1° periodo didattico (55%).., mentre si riscontra un numero inferiore al corso di 2° periodo didattico (14%).. La dotazione organica risulta adeguata al numero dei patti	Nel corso dell'anno scolastico gli alunni, soprattutto stranieri, spesso si trasferiscono in altri comuni per ragioni lavorative o familiari, il che causa una dispersione scolastica di ritorno. In generale si registrano tassi di abbandono relativamente bassi e a volte si tratta di allontanamenti temporanei legati a necessità lavorative o familiari. Il percorso di alfabetizzazione spesso non ha

<p>individuali sottoscritti per quanto riguarda i percorsi di primo livello del primo periodo didattico e del secondo periodo didattico. I docenti delle diverse sedi associate hanno creato un clima empatico e operato una buona flessibilità organizzativa tale da permettere ai corsisti di ottenere una forte motivazione alla sottoscrizione del patto formativo. Per i minori attenzionati dai servizi sociali si è garantito un buon raccordo tra referente di sede e ente locale monitorando le presenze dei corsisti e il rendimento scolastico. Questi alunni, rientrando in formazione in un ambiente di persone adulte sono maggiormente motivati nella socializzazione e nella partecipazione attiva alle attività , oltre che dalla necessità di conseguire il titolo per ragioni lavorative. Il riconoscimento dei crediti è favorito da una articolata fase di accoglienza, oltre che dalla possibilità di documentare il percorso pregresso dei corsisti stranieri. Soprattutto i corsisti provenienti dall'est Europa presentano un alto tasso di scolarizzazione . Anche la FAD contribuisce positivamente.</p>	<p>esito positivo per queste motivazioni, oltre che per problemi logistici e organizzativi. Non sempre i lavoratori riescono ad essere presenti alle lezioni e a concludere le ore previste dal patto sottoscritto. Questa difficoltà si riscontra anche per gli altri periodi didattici, soprattutto per il secondo periodo didattico dove le ore del patto formativo sono in numero decisamente maggiore e le competenze più specifiche. La dotazione organica non è sufficiente rispetto ai patti formativi sottoscritti per i percorsi di alfabetizzazione: il docente alfabetizzatore o alloglotta non è presente nell'organico di tutte le sedi e talvolta è presente su sedi con minore fabbisogno. La titolarità dei docenti su codice meccanografico non consente un utilizzo efficace delle professionalità e spesso la lontananza tra le stesse sedi causa nei docenti un irrigidimento rispetto alla disponibilità a prestare servizio su sede diversa. La mancanza di spazi propri nella quasi totalità delle sedi rende difficile attuare una flessibilità oraria che potrebbe rivelarsi utile ai corsisti.</p>
---	---

Rubrica di autovalutazione

<p>Situazione del CPIA</p>	<p>Criterio di qualità: Il CPIA sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sull'autovalutazione

Considerato che sulla sola provincia di Napoli insistono ben 4 CPIA, il numero delle iscrizioni non si può ritenere assolutamente negativo, specie se rapportato a quello degli altri CPIA Campani rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello primo periodo didattico e agli iscritti nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana. Purtroppo le dinamiche che portano adulti e giovani adulti ad iscriversi e a frequentare i corsi, vanno al di là della qualità dell'offerta formativa del CPIA e non dipendono esclusivamente da essa. Altri fattori incidono, per esempio la vicinanza rispetto a stazioni o fermate dell'autobus, la concentrazione di stranieri maggiore o minore in base alle zone. Il numero dei patti formativi individuali sottoscritti in relazione agli iscritti è decisamente superiore ai riferimenti regionali. I corsisti che seguono i corsi presso il CPIA NAPOLI PROV. 2, riescono quasi sempre a concludere positivamente il proprio percorso.

2.2 - Esiti dei percorsi di istruzione

2.2.a Esiti degli scrutini

2.2.a.1 Studenti che hanno conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione ad esito dell'Esame di stato al termine del primo livello - primo periodo didattico

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione ad esito dell'Esame di stato al termine del primo livello - primo periodo didattico nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022, Questionario CPIA D15 a.s. 2021/2022].

Studenti che hanno conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione ad esito dell'Esame di stato al termine del primo livello - primo periodo didattico	220	48,9%	164	51,5%	86	36,6%	76	29,5%
--	-----	-------	-----	-------	----	-------	----	-------

I riferimenti sono medie e medie percentuali.

2.2.a.2 Studenti che hanno conseguito la certificazione attestante il possesso delle competenze di base in esito ai percorsi di primo livello - secondo periodo didattico

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno conseguito la certificazione attestante il possesso delle competenze di base in esito ai percorsi di primo livello - secondo periodo nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022, Questionario CPIA D15 a.s. 2021/2022].

Studenti che hanno conseguito la certificazione attestante il possesso delle competenze di base in esito ai percorsi di primo livello - secondo periodo didattico	54	47,0%	46	31,4%	30	27,8%	14	17,3%
---	----	-------	----	-------	----	-------	----	-------

I riferimenti sono medie e medie percentuali.

2.2.a.3 Studenti che hanno conseguito il titolo attestante la conoscenza della lingua italiana non inferiore a livello A2 del QCER in esito ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno conseguito il titolo attestante la conoscenza della lingua italiana non inferiore a livello A2 del QCER in esito ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022, Questionario CPIA D15 a.s. 2021/2022].

Studenti che hanno conseguito il titolo attestante la conoscenza della lingua italiana non inferiore a livello A2 del QCER in esito ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	0	0,0%	235	39,7%	140	24,4%	124	16,8%
---	---	------	-----	-------	-----	-------	-----	-------

I riferimenti sono medie e percentuali.

2.2.b Trasferimenti e abbandoni

2.2.b.1 Studenti che hanno abbandonato il percorso di istruzione

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che, dopo aver sottoscritto il patto formativo, hanno abbandonato gli studi in corso d'anno nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D		Riferimento CAMPANIA		Riferimento SUD		Riferimento NAZIONALE								
	Numero	Percentuale rispetto ai Patti Formativi sottoscritti	Numero	Media percentuale	Numero	Media percentuale	Numero	Media percentuale	Numero	Percentuale rispetto ai Patti Formativi sottoscritti	Numero	Media percentuale	Numero	Media percentuale	Numero
Media percentuale															
	Situazione del CPIA NAMM0CS00D		Riferimento CAMPANIA		Riferimento SUD		Riferimento NAZIONALE								
	Numero	Percentuale rispetto ai Patti Formativi sottoscritti	Numero	Media percentuale	Numero	Media percentuale	Numero	Media percentuale	Numero	Percentuale rispetto ai Patti Formativi sottoscritti	Numero	Media percentuale	Numero	Media percentuale	Numero
Media percentuale															
Studenti che, dopo aver sottoscritto il patto formativo, hanno abbandonato il percorso di primo livello - primo periodo didattico	-	-	64	15,7%	34	13,1%	28	10,2%							
Studenti che, dopo aver sottoscritto il patto formativo, hanno abbandonato il percorso di primo livello - secondo periodo didattico	-	-	31	8,1%	30	21,9%	10	5,9%							
Studenti che, dopo aver sottoscritto il patto formativo, hanno abbandonato il percorso di alfabetizzazione e	-	-	79	23,9%	53	22,3%	61	25,7%							

apprendimento della lingua italiana									
-------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--

I riferimenti sono medie e medie percentuali.

2.2.b.2 Studenti trasferiti in entrata

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D		Riferimento CAMPANIA		Riferimento SUD		Riferimento NAZIONALE								
	Numero	Percentuale rispetto ai Patti Formativi sottoscritti	Numero medio	Media percentuale	Numero medio	Media percentuale	Numero medio	Media percentuale	Numero	Percentuale rispetto ai Patti Formativi sottoscritti	Numero medio	Media percentuale	Numero medio	Media percentuale	Numero medio
Media percentuale															
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico	3	0,8%	5	1,9%	7	4,4%	6	2,3%							
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico	1	0,8%	1	0,7%	1	1,2%	1	1,4%							
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	16	3,7%	12	2,1%	20	4,0%	10	1,5%							

I riferimenti sono medie e medie percentuali.

2.2.b.3 Studenti trasferiti in uscita

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico	0	0,0%	6	2,5%	7	4,9%	8	2,9%
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico	1	0,8%	2	1,3%	3	4,3%	2	3,4%
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	9	2,1%	12	2,3%	24	4,7%	16	2,3%

I riferimenti sono medie e medie percentuali.

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale di studenti che consegue un titolo finale e quindi conclude il percorso è leggermente superiore alla media Campana e a quella sud. Una buona parte di studenti transita dai percorsi di alfabetizzazione al 1° periodo didattico e un numero meno rilevante dal 1° al 2° periodo. Le strategie messe in atto dal nostro CPIA, tra cui flessibilità ed erogazione della FAD consentono di avere una percentuale degli abbandoni scolastici inferiore alla media sia Regionale che Nazionale. Altro aspetto da non trascurare è una didattica laboratoriale basata sulle metodologie del cooperative learning e del learning by doing che rende i corsisti protagonisti del loro percorso di apprendimento. E' un approccio che promuove un apprendimento significativo. Al di là della certificazione conseguita, le competenze acquisite dai nostri studenti sono immediatamente spendibili dai nostri alunni nella vita quotidiana, in famiglia, sul lavoro, nella società, rendendo loro cittadini attivi in grado di esercitare diritti, compilare moduli, comprendere l'interlocutore, accedere ai servizi telematici in modo autonomo, seguire meglio i figli nel proprio percorso scolastico e di vita. Gli studenti che si trasferiscono in entrata sono soprattutto alunni che hanno raggiunto l'età di sedici anni in corso di anno scolastico oppure studenti trasferiti per motivi familiari o di lavoro, quindi provenienti da altri CPIA della regione o d'Italia.</p>	<p>Gli studenti che a fine percorso di Primo Livello Primo Periodo e Secondo Periodo didattico conseguono la licenza e la certificazione delle competenze, sono leggermente inferiori rispetto alle iscrizioni. Questo vale soprattutto per gli alunni stranieri che spesso si trasferiscono in entrata e in uscita per motivi personali quali lavoro e cambio di residenza ecc.. Una bassa percentuale di studenti abbandona perché non abbastanza motivata ma le difficoltà principali risiedono in difficoltà organizzative nella gestione della famiglia (soprattutto per le donne) e del lavoro (non sempre gli studenti lavoratori hanno permessi sul lavoro). Molto spesso le sedi associate o i punti di erogazione sono distanti e non facilmente raggiungibili con i mezzi di trasporto pubblici e gli orari delle lezioni non sempre rispondenti ai reali bisogni. Gli adulti che rientrano in formazione sono più motivati rispetto agli studenti più giovani ma esercitano una maggiore resistenza all'apprendimento dovuta all'età, ad una maggiore strutturazione e sedimentazione di contenuti già appresi, alla stanchezza dovuta al lavoro o alla gestione familiare e alla mancanza di una adeguata quantità di tempo da dedicare allo studio.</p>

Rubrica di autovalutazione

Situazione del CPIA	Criterio di qualità: Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Descrizione del livello</p> <p>La percentuale di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico). La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi. La percentuale di studenti che abbandonano è inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi.</p>

Eventuale commento sull'autovalutazione

Le strategie messe in atto dal nostro CPIA consentono di avere una percentuale degli abbandoni scolastici inferiore alla media sia Regionale che Nazionale. La maggior parte degli utenti è iscritto al 1° periodo didattico (55%), mentre si riscontra un numero inferiore di iscritti al percorso di alfabetizzazione (31%) e al corso di 2° periodo didattico (14%)..

2.3 - Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

2.3.a Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

2.3.a.1 Studenti iscritti ai percorsi di istruzione degli adulti che hanno conseguito attestazioni ad esito delle iniziative tese ad integrare e arricchire i percorsi di istruzione degli adulti

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti iscritti ai percorsi di istruzione degli adulti che hanno conseguito un'attestazione nell'a.s. 2021/2022 a seguito di attività di ampliamento dell'offerta formativa [Questionario CPIA D16, D17 a.s. 2021/2022].

Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di attività finalizzate al rinforzo e/o alla messa a livello per adulti con cittadinanza non italiana nel percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	38	45,8%	156	32,7%	84	32,0%	84	36,4%
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di corsi preparatori finalizzati al conseguimento di certificazioni della conoscenza della lingua italiana superiore ad A2	15	41,7%	13	24,0%	17	30,2%	48	45,8%
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di corsi preparatori finalizzati al conseguimento delle competenze informatiche	0	0,0%	15	35,7%	6	18,0%	11	26,2%
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di altre attività di ampliamento dell'offerta formativa	0	0,0%	92	47,8%	39	25,7%	63	37,8%

I riferimenti sono medie e medie percentuali.

2.3.a.3 Studenti iscritti ai percorsi di istruzione degli adulti che hanno conseguito qualificazioni ad esito delle iniziative tese a favorire il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti iscritti ai percorsi di istruzione degli adulti che hanno conseguito una qualificazione nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D20, D21 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D		Riferimento CAMPANIA		Riferimento SUD		Riferimento NAZIONALE	
	Numero	Percentuale rispetto agli iscritti	Numero medio	Media percentuale	Numero medio	Media percentuale	Numero medio	Media percentuale
Studenti che hanno conseguito una qualificazione a seguito di percorsi di istruzione realizzati in raccordo con i percorsi di istruzione e formazione professionale	0	-	0	0,0%	1	11,5%	13	12,9%
Studenti che hanno conseguito una qualificazione a seguito di percorsi di istruzione realizzati in raccordo con i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore	0	-	0	0,0%	0	4,8%	12	6,2%
Studenti che hanno conseguito una qualificazione a seguito di altri percorsi di istruzione	0	-	0	0,0%	5	3,6%	24,0	4,3%

I riferimenti sono medie e medie percentuali.

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le competenze possedute dai docenti offre la possibilità di attivare numerosi corsi di ampliamento dell'offerta formativa (lingue straniere, competenze digitali, pittura, musica, robotica) e le due attuali sedi associate con spazi propri consentono di effettuare questi eventuali corsi anche in orario extracurricolare, per esempio di mattina. Si rileva anche una discreta disponibilità dei docenti a effettuare servizio in orario antimeridiano. Per il passato sono state realizzate iniziative extracurricolari anche destinate alle fasce deboli (donne e anziani) come corsi di inglese, cucina, musica. Si stanno attivando convenzioni con Enti certificatori (inglese e italiano L2) e si è notevolmente potenziata la dotazione tecnologica del CPIA. Sono avviati i moduli PON per attività extracurricolari e a breve verranno attivati i moduli Scuola Viva con i fondi regionali.</p>	<p>Le percentuali di studenti che hanno conseguito attestazioni in esito a percorsi di ampliamento dell'offerta formativa sono basse sia rispetto alla media nazionale che a quella regionale. Le criticità maggiori si rivelano nella carenza di spazi disponibili per attività extracurricolari (solo 2 sedi hanno spazi propri) e nella indisponibilità dei corsisti a frequentare oltre le ore previste dal patto formativo per problemi legati al lavoro, alla famiglia, alla gestione del tempo a disposizione. Molto spesso nelle sedi mancano spazi fisici per poter custodire la dotazione tecnologica che consentirebbe la realizzazione di laboratori per attività extracurricolari. Spesso le certificazioni hanno un costo che gli studenti non possono sostenere oppure si necessita di risorse strutturali per l'acquisto delle quali spesso mancano i fondi. Pressochè inesistenti sono i raccordi con altre tipologie di istruzione e formazione. Gli ultimi anni, caratterizzati dalle restrizioni dovute alla pandemia, hanno ulteriormente frenato la possibilità di una progettazione extracurricolare.</p>

Rubrica di autovalutazione

Situazione del CPIA	Criterio di qualità: Gli studenti del CPIA che svolgono attività di ampliamento dell'offerta formativa, le concludono e conseguono attestazioni e/o qualificazioni.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	

Eventuale commento sull'autovalutazione

negli ultimi anni non sono stati realizzati corsi di ampliamento dell'offerta formativa, causa Covid. Gli studenti hanno comunque difficoltà a frequentare corsi in orario extracurricolare per varie motivazioni. Non tutte le sedi hanno la possibilità di realizzare corsi in orario extracurricolare

2.4 - Competenze di base

2.4.a Livello delle competenze di base raggiunto nei percorsi di primo livello – primo periodo didattico

- 2.4.a.1 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse dei linguaggi
- 2.4.a.2 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse storico-sociale
- 2.4.a.3 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse matematico
- 2.4.a.4 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse scientifico-tecnologico

La tabella riporta la percentuale di studenti iscritti nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico per livello di competenze di base raggiunto nell'asse dei linguaggi, nell'asse storico-sociale, nell'asse matematico, nell'asse scientifico-tecnologico nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D24 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE				
	Situazione del CPIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE	Situazione del CPIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE DEI LINGUAGGI - 2.4.a.1								
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	31,8%	30,0%	29,1%	18,7%				
Studenti che hanno conseguito un livello base	41,1%	33,1%	32,5%	30,4%				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	23,1%	22,0%	19,5%	28,0%				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	4,0%	14,9%	14,1%	13,4%				
Totale	100,0%							
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE STORICO-SOCIALE - 2.4.a.2								
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	30,4%	30,7%	31,9%	19,5%				
Studenti che hanno conseguito un livello base	41,8%	32,6%	31,1%	29,7%				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	22,9%	20,8%	17,9%	26,4%				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	4,9%	15,9%	14,3%	14,8%				
Totale	100,0%							
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE MATEMATICO - 2.4.a.3								
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	26,9%	28,1%	31,0%	19,8%				
Studenti che hanno conseguito un livello base	46,7%	36,9%	32,1%	28,1%				

Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	20,9%	19,3%	17,2%	24,2%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	5,6%	15,8%	14,9%	18,3%
Totale	100,0%			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO - 2.4.a.4				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	26,4%	27,0%	31,1%	19,1%
Studenti che hanno conseguito un livello base	47,1%	36,6%	31,6%	28,7%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	20,9%	20,6%	18,3%	27,5%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	5,6%	15,8%	14,3%	15,1%
Totale	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.b Livello delle competenze di base raggiunto nei percorsi di primo livello – secondo periodo didattico

2.4.b.1 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse dei linguaggi

2.4.b.2 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse storico-sociale

2.4.b.3 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse matematico

2.4.b.4 - Livello delle competenze di base raggiunto nell'asse scientifico-tecnologico

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il livello di competenze raggiunto dai nostri alunni nei percorsi del primo periodo didattico è per la maggioranza base in tutti i 4 assi , in linea con i riferimenti nazionali, regionali e del sud e la percentuale del livello intermedio è leggermente superiore alla media nazionale, regionale e del sud Italia. Riguardo al secondo periodo didattico il livello base è in linea con i riferimenti sud, nazione e regione. Nonostante le difficoltà legate alla organizzazione e strutturazione del CPIA e quelle legate agli studenti, essi riescono comunque a raggiungere un livello base concludendo i percorsi formativi.</p>	<p>Nei percorsi del primo periodo il livello avanzato è raggiunto da una percentuale di studenti molto esigua rispetto ai riferimenti regionali , sud e nazionali e questo accade anche per i percorsi del secondo periodo didattico dove tale percentuale scende ulteriormente. Una percentuale molto alta degli studenti del secondo periodo non raggiunge il livello di competenze base nei 4 assi ed è molto bassa la percentuale di studenti che raggiunge un livello intermedio. Gli ostacoli principali sono rappresentati da una frequenza limitata al solo completamento delle ore del patto formativo individuale, difficoltà linguistiche soprattutto per i linguaggi specifici delle diverse discipline</p>

	<p>e la quasi completa assenza di attività di rinforzo extracurricolari che aiuterebbero una sedimentazione delle conoscenze e la loro trasformazione in abilità e competenze. Restano innegabili le difficoltà organizzative degli studenti lavoratori, oltre che le difficoltà linguistiche e il poco tempo libero a disposizione per lo studio individuale e l'approfondimento.</p>
--	--

Rubrica di autovalutazione	
Situazione del CPIA	Criterio di qualità: Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze negli assi dei linguaggi, storico-sociale, matematico e scientifico-tecnologico, nei percorsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sull'autovalutazione
<p>Si riscontra un elevato numero di utenti che non hanno raggiunto un livello avanzato delle competenze, per quanto riguarda il Primo Livello, Primo Periodo e secondo periodo didattico.</p>

2.5 - Risultati a distanza

2.5.a prosecuzione negli studi

2.5.a.1 - Studenti che hanno proseguito gli studi in altri percorsi di istruzione al termine del percorso di istruzione di primo livello - primo periodo didattico

2.5.a.2 - Studenti che hanno proseguito gli studi in altri percorsi di istruzione al termine del percorso di istruzione di primo livello - secondo periodo didattico

2.5.a.3 - Studenti che hanno proseguito gli studi in altri percorsi d'istruzione al termine del percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che nell'a.s. 2021/2022 hanno proseguito gli studi rispetto a coloro che nell'a.s. 2020/2021 hanno concluso il percorso di istruzione di primo livello o del percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
	Situazione del CPIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
PRIMO LIVELLO - PRIMO PERIODO DIDATTICO - 2.5.a.1				
Studenti entrati nel mondo del lavoro al termine del percorso di istruzione primo livello - primo periodo didattico	-	41,4	26,8	20
PRIMO LIVELLO - SECONDO PERIODO DIDATTICO - 2.5.a.2				
Studenti entrati nel mondo del lavoro al termine del percorso di istruzione primo livello - secondo periodo didattico	-	15,6	22,6	16
ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA - 2.5.a.3				
Studenti entrati nel mondo del lavoro al termine del percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	-	43,9	40,6	42

I riferimenti sono medie percentuali.

* Percentuali calcolate sugli studenti che nel 2020/2021 hanno concluso il percorso di istruzione di primo livello o il percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

2.5.b Inserimento nel mondo del lavoro

2.5.b.123 Studenti inseriti nel mondo del lavoro

La tabella riporta il numero di studenti che nell'a.s. 2021/2022 sono entrati nel mondo del lavoro [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

PRIMO LIVELLO - PRIMO PERIODO DIDATTICO - 2.5.b.1				
Studenti entrati nel mondo del lavoro al termine del percorso di istruzione primo livello - primo periodo didattico	-	66,9	48,1	60,6
PRIMO LIVELLO - SECONDO PERIODO DIDATTICO - 2.5.b.2				
Studenti entrati nel mondo del lavoro al termine del percorso di istruzione primo livello - secondo periodo didattico	-	21,7	30,1	19,3
ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA - 2.5.b.3				
Studenti entrati nel mondo del lavoro al termine del percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	-	82,3	95,1	140,1

I riferimenti sono medie.

Punti di forza	Punti di debolezza
La maggior parte dei corsisti che frequentano il Secondo Periodo didattico, viene inserita nel percorso superiore. I corsisti del Primo Periodo didattico, in parte si iscrivono al corso del Secondo Periodo didattico conseguendo le competenze. gli studenti che conseguono l'attestazione del livellon A2 italiano L2 si iscrivono quasi sempre al primo periodo didattico	La raccolta incompleta dei dati che non ci permette di fare una valutazione comparata con i dati Nazionali e Regionali.

Rubrica di autovalutazione	
Situazione del CPIA	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dal CPIA proseguono gli studi in altri percorsi e/o si inseriscono nel mondo del lavoro.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	

Eventuale commento sull'autovalutazione
La scarsità di dati non permette di fare una completa valutazione.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numero dei percorsi ordinamentali attivati

La tabella riporta il numero dei percorsi ordinamentali attivati nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D33 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
	Situazione del CPIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	16	29	30	49
Percorsi di primo livello - primo periodo didattico	32	20	14	16
Percorsi di primo livello - secondo periodo didattico	8	9	8	6

I riferimenti sono medie.

3.1.a.3 Tipo di aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nel CPIA nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D26 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE	Situazione del CPIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
È stato elaborato un curriculum di istituto	X	100%	95%	90%				
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali (es. imparare ad imparare, competenze sociali e civiche)	X	100%	90%	71%				
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dal CPIA	-	71%	76%	77%				
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dal CPIA	-	29%	33%	38%				
Altri aspetti del curriculum	-	14%	10%	10%				

Nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA ha il corrispondente aspetto del curriculum, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha il corrispondente aspetto del curriculum. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno il corrispondente aspetto del curriculum.

3.1.b Interventi di ampliamento dell'offerta formativa

3.1.b.1 - Numero di interventi di ampliamento dell'offerta formativa

3.1.b.2 - Tipo di interventi di ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta il numero di interventi di ampliamento dell'offerta formativa attivati dal CPIA nell'a.s. 2021/2022 per tipo [Questionario CPIA D27 a.s. 2021/2022].

NUMERO CORSI/ATTIVITA' - 3.1.b.1				
Numero di interventi di ampliamento dell'offerta formativa	4	21	26	55
TIPOLOGIA CORSI/ATTIVITA' - 3.1.b.2				
Sessioni di formazione civica e di informazione	0	2	8	14
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana inferiore al livello A2 per analfabeti e/o persone a basso livello di scolarizzazione	1	2	5	14
Corsi di apprendimento della lingua italiana superiore al livello A2	3	2	3	8
Percorsi di istruzione realizzati in raccordo con i percorsi di formazione professionale/leFP	0	0	0	2
Corsi di informatica	0	3	2	3
Cordi di lingue straniere	0	1	3	8
Interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dei soggetti sottoposti a provvedimenti penali dopo la loro uscita dal circuito detentivo	0	0	0	1
Corsi di educazione finanziaria	0	2	1	0
Altre iniziative	0	9	4	5

I riferimenti sono medie.

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 - Aspetti della progettazione didattica

3.1.c.2 - Tipo di aspetti della progettazione didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione didattica presenti nel CPIA nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D28 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMMOCS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
NUMERO DEGLI ASPETTI - 3.1.c.1				
Numero del tipo di aspetti presenti nella progettazione didattica	4	5	6	6
TIPO DI ASPETTI - 3.1.c.2				
Utilizzo di modelli comuni a tutto il CPIA per la progettazione didattica	X	85,7%	95,2%	89,4%
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	-	14,3%	19,0%	26,6%
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	-	0,0%	9,5%	16,0%
Progettazione di unità di apprendimento	X	100,0%	100,0%	95,7%
Programmazione per gruppi di livello	X	71,4%	85,7%	88,3%
Programmazione per dipartimenti disciplinari	X	85,7%	90,5%	91,5%
Programmazione in continuità verticale	-	57,1%	52,4%	51,1%
Progettazione di unità didattiche/apprendimento per il recupero delle competenze	-	28,6%	47,6%	53,2%
Progettazione di unità didattiche/apprendimento per il potenziamento delle competenze	-	57,1%	57,1%	54,3%
Progettazione di modelli per la didattica digitale integrata	-	14,3%	28,6%	30,9%
Altri aspetti della progettazione didattica	-	0,0%	4,8%	9,6%

Per il descrittore 3.1.c.1 i riferimenti sono medie.

Per il descrittore 3.1.c.2, nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di CPIA in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione didattica.

3.1.d Prove idonee per l'accertamento delle competenze in ingresso

3.1.d.1 Tipo di prove idonee per l'accertamento delle competenze in ingresso

La tabella riporta per quali assi culturali/discipline gli studenti hanno svolto prove idonee per l'accertamento delle competenze in ingresso nel CPIA nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D29 a.s. 2021/2022].

Assi culturali/discipline in cui vengono effettuate prove idonee per l'accertamento delle competenze in ingresso	Situazione del CPIA NAMMOCS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE	Assi culturali/discipline in cui vengono effettuate prove idonee per l'accertamento delle competenze in ingresso	Situazione del CPIA NAMMOCS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
L2	X	7,4%	22,3%	97,9%					
Asse dei linguaggi	X	7,4%	21,3%	95,7%					
Asse storico-sociale	X	7,4%	19,1%	66,0%					
Asse matematico	X	7,4%	21,3%	93,6%					
Asse scientifico-tecnologico	X	7,4%	19,1%	73,4%					
Non sono state svolte prove	-	0,0%	0,0%	1,1%					

Nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA ha realizzato prove idonee per l'accertamento delle competenze in ingresso per il corrispondente tipo di asse culturale/disciplina, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato prove idonee per l'accertamento delle competenze in ingresso per il corrispondente tipo di asse culturale/disciplina. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato prove idonee per l'accertamento delle competenze in ingresso per il corrispondente tipo di asse culturale/disciplina.

3.1.e Prove strutturate per gruppi di livello paralleli

3.1.e.1 Tipo di prove strutturate per gruppi di livello paralleli

La tabella riporta per quali assi culturali/discipline gli studenti hanno svolto prove strutturate di valutazione, in itinere e in uscita, per gruppi di livello paralleli nel CPIA nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D30 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMMOCS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
VALUTAZIONE IN ITINERE				
L2	X	4,3%	10,6%	59,6%
Asse dei linguaggi	X	4,3%	8,5%	46,8%
Asse storico-sociale	X	4,3%	8,5%	38,3%
Asse matematico	X	4,3%	8,5%	44,7%
Asse tecnologico-scientifico	X	4,3%	8,5%	38,3%
Non sono state svolte prove	-	3,2%	11,7%	37,2%
VALUTAZIONE IN USCITA				
L2	-	3,2%	10,6%	68,1%
Asse dei linguaggi	-	2,1%	7,4%	46,8%
Asse storico-sociale	-	2,1%	7,4%	40,4%
Asse matematico	-	2,1%	7,4%	46,8%
Asse tecnologico-scientifico	-	2,1%	7,4%	38,3%
Non sono state svolte prove	X	4,3%	11,7%	31,9%

Nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA ha realizzato prove strutturate di valutazione in itinere/uscita delle competenze per gruppi di livello paralleli per il corrispondente tipo di asse culturale/disciplina, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato prove strutturate di valutazione in itinere/uscita delle competenze per gruppi di livello paralleli per il corrispondente tipo di asse culturale/disciplina.

I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato prove strutturate di valutazione in itinere/uscita delle competenze per gruppi di livello paralleli per il corrispondente tipo di asse culturale/disciplina

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il modello organizzativo per la didattica del nostro CPIA segue le indicazioni ministeriali di riferimento. Al fine di rispondere pienamente alle esigenze formative del territorio, espresse dai nostri iscritti o da chi si rivolge a noi per informazioni, i percorsi ordinamentali sono integrati da iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare e talvolta extracurricolare destinati ad utenti interni e esterni. La fase di accoglienza è finalizzata all'orientamento del corso più rispondente alle esigenze dell'utente. Il CPIA utilizza tutti gli strumenti di flessibilità previsti dalla legge. L'organizzazione dell'offerta didattica si basa sulla personalizzazione del percorso. Per ogni attività progettuale proposta è prevista l'elaborazione di una scheda che riporta gli obiettivi formativi generali, quelli specifici (declinati in competenze/conoscenze/abilità), gli esiti attesi, le scelte metodologiche. Il curriculum è stato strutturato per rispondere alle esigenze di una utenza particolare, quella degli adulti, che richiede competenze spendibili immediatamente nella vita reale e nel contesto lavorativo. La conoscenza della lingua italiana rappresenta il primo passo verso una effettiva integrazione in società. Le UDA sono strutturate in modo da ottenere un apprendimento significativo che metta il discente in grado di affrontare la società del tempo: leggere e comprendere le indicazioni, inviare mail, chiedere e discriminare le informazioni, accedere ai servizi telematici, utilizzare i mezzi di trasporto. In tale direzione è strutturato il curriculum dell'educazione civica : attraverso attività strutturate e pensate per una utenza di studenti adulti, si punta ad affrontare temi legati alla esercizio della cittadinanza attiva attraverso la conoscenza dei principi fondamentali della nostra Costituzione, delle problematiche ambientale e di un uso consapevole della tecnologia. Nel nostro CPIA la comunità dei docenti del Primo Livello è organizzata in Dipartimenti disciplinari, che strutturano una progettazione didattica per UDA; mentre per l'alfabetizzazione vengono disposte riunioni settimanali per la programmazione didattica. Una volta al mese i docenti alfabetizzatori si riuniscono in Meet con gli alfabetizzatori delle altre sedi associate per un confronto e scambio di buone pratiche. La verifica degli apprendimenti viene effettuata in itinere e alla fine del percorso formativo. Vengono normalmente usati test scritti, prove strutturate, colloqui, simulazioni. I risultati della valutazione degli studenti comportano l'attivazione di azioni didattiche mirate ad un eventuale recupero o ad un eventuale approfondimento. Ci si sta avviando verso la valutazione delle competenze attraverso la somministrazione di prove autentiche (compiti di realtà) e i risultati possono riorientare la progettazione didattica per renderla maggiormente rispondente ai bisogni formativi e fruibile dall'utenza.</p>	<p>I percorsi ordinamentali di alfabetizzazione sono in percentuale minore rispetto alla media nazionale, regionale e del sud, soprattutto per la penuria, in organico, di personale specializzato, a fronte di una grande richiesta di alfabetizzazione soprattutto in alcune aree del territorio di nostra pertinenza. Mancano raccordi con le scuole del secondo ciclo per quanto riguarda le discipline professionalizzanti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa risultano essere in numero esiguo soprattutto per la poca disponibilità dei corsisti a frequentare lezioni in orario extracurricolare , ma anche per la penuria di spazi propri che non consente una gestione delle attività fuori dall'orario ordinamentale. Talvolta la personalizzazione dei percorsi si scontra con la rigidità dei quadri orari che indicano il monte ore di frequenza obbligatoria. Normalmente le attività progettuali sono svolte da docenti interni. Raramente vengono coinvolti esperti esterni per carenza di disponibilità finanziaria per cui si può contare unicamente sulla disponibilità e buona volontà di persone esperte. Non sono ancora stati attivati corsi per il conseguimento di certificazioni linguistiche superiori al livello A2 del quadro comune europeo e ci si sta attivando per firmare una convenzione con l'università degli stranieri di Perugia, ma non vi sono abbastanza fondi disponibili per la relativa formazione. L'organizzazione decentrata propria della nostra tipologia di Istituzione scolastica non permette un continuo confronto tra docenti della stessa disciplina. Inoltre, per carenza di tempo a disposizione, risulta difficile l'interazione tra docenti dello stesso asse. Ne consegue l'impossibilità di attivare un efficace monitoraggio delle scelte adottate finalizzato ad uniformare progettazioni, pratiche didattiche e valutative. I criteri generali di valutazione non sono sempre adottati in maniera uniforme dai vari consigli di livello (Cdl). La didattica per competenze richiede l'adozione di una valutazione finalizzata alla verifica dell'acquisizione delle competenze declinate e programmate dal Patto formativo individuale. Gli strumenti di verifica utilizzati dai docenti non sono sempre coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate e funzionali alla valutazione delle competenze individuali. Il ricorso all'utilizzo di prove autentiche e a rubriche di valutazione risulta minimo. Si nota una certa resistenza , soprattutto da parte dei docenti più anziani, ad una innovazione rispetto alle pratiche di progettazione e valutazione e alla partecipazione ad attività formative che possono risultare, in tal senso, utili.</p>

Rubrica di autovalutazione

Situazione del CPIA	Criterio di qualità: Il CPIA propone un curriculum rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	

Eventuale commento sull'autovalutazione

All'inizio di ogni anno scolastico, i docenti del CPIA Napoli prov. 2 si incontrano per rileggere i documenti ministeriali di riferimento. Vengono rivisti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici alla luce dell'esperienza didattica precedente e vengono vagliate le proposte per le attività di ampliamento dell'offerta formativa da inserire nel progetto educativo del CPIA Napoli prov. 2. Si lavora per dipartimenti disciplinari sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti in modo che la progettazione didattica venga condivisa per ambiti disciplinari tra docenti appartenenti a diversi Punti di Erogazione del Servizio. All'interno dei dipartimenti vengono utilizzati modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento, test di ingresso e UDA IN FAD per garantire omogeneità e unitarietà. Tuttavia, avendo il CPIA un'organizzazione territoriale particolare e piuttosto decentrata, a volte si registrano mancanze nella trasmissione e ricezione delle "intenzioni" dal livello centrale a quello periferico e tra i docenti dello stesso asse.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Fruizione degli spazi

3.2.a.1 Utilizzo dei laboratori multimediali

La tabella riporta la frequenza di utilizzo dei laboratori multimediali da parte del CPIA nell'a.s. 2021/2022 per finalità e per tipo di sede [Questionario CPIA D31 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA			Riferimento SUD			Riferimento NAZIONALE		
		Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale
SEDE AMMINISTRATIVA CON ATTIVITÀ DIDATTICA										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	Non sono utilizzati	85,7%	28,6%	85,7%	76,0%	32,0%	76,0%	56,6%	49,2%	68,0%
Per attività di ampliamento di offerta formativa (es. informatica)	Non sono utilizzati	85,7%	28,6%	85,7%	96,0%	36,0%	52,0%	66,4%	25,4%	82,0%
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	Non sono utilizzati	85,7%	0,0%	100,0%	92,0%	20,0%	72,0%	66,4%	28,7%	78,7%
SEDI ASSOCIATE										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	Utilizzati in modo occasionale	28,6%	100,0%	57,1%	40,0%	80,0%	64,0%	50,8%	71,3%	51,6%
Per attività di ampliamento di offerta formativa (es. informatica)	Utilizzati in modo abituale	28,6%	28,6%	100,0%	44,0%	60,0%	80,0%	59,8%	43,4%	70,5%
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	Non sono utilizzati	100,0%	57,1%	28,6%	100,0%	48,0%	32,0%	95,1%	36,9%	41,8%
PUNTI DI EROGAZIONE										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	Utilizzati in modo occasionale	85,7%	85,7%	28,6%	92,0%	48,0%	44,0%	92,6%	45,9%	35,2%
Per attività di ampliamento di offerta formativa (es. informatica)	Utilizzati in modo abituale	85,7%	28,6%	85,7%	88,0%	36,0%	60,0%	99,2%	26,2%	48,4%
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	Non sono utilizzati	100,0%	0,0%	28,6%	100,0%	8,0%	40,0%	100,0%	10,7%	27,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.2.a.2 Utilizzo dell'Aula Agorà

La tabella riporta il numero di studenti che hanno frequentato le lezioni nell'Aula Agorà nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D32 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Numero di studenti che hanno frequentato le lezioni nell'Aula Agorà	-	0	1	6

I riferimenti sono medie.

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Numero dei percorsi/corsi e loro modalità di erogazione nell'arco della giornata

La tabella riporta il numero di percorsi/corsi ordinamentali per tipo erogati dal CPIA nell'arco della giornata nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D33 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
IN ORARIO ANTIMERIDIANO (ES. 8-13)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	0	5,7	9,7	18,5
Corsi primo livello - primo periodo didattico	0	4,1	3,8	5,6
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	0	2,4	1,9	1,5
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	0	2,0	4,2	9,6
IN ORARIO POMERIDIANO (ES. 13-18)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	14	17,4	16,9	21,2
Corsi primo livello - primo periodo didattico	28	11,1	8,0	7,9
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	5	5,0	4,5	2,9
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	0	6,7	6,1	13,2
IN ORARIO SERALE (ES. 18-23)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	2	5,4	3,6	9,8
Corsi primo livello - primo periodo didattico	4	5,1	2,1	2,8
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	3	1,7	1,5	1,1
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	0	1,6	1,0	9,2

I riferimenti sono medie.

3.2.b.2 Numero dei percorsi/corsi e loro modalità di erogazione nell'arco dell'anno

La tabella riporta il numero di percorsi/corsi ordinamentali per tipo erogati dal CPIA nell'arco dell'anno nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D34 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
EROGAZIONE DI CORSI/MODULI NELL'ARCO DELL'ANNO CON DURATA ESTENSIVA (ES. ANNUALE)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	13	12,7	16,5	31,1
Corsi primo livello - primo periodo didattico	25	17,6	11,3	16,1
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	5	7,6	6,9	6,9
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	0	9,4	4,5	13,2
EROGAZIONE DI CORSI/MODULI NELL'ARCO DELL'ANNO CON DURATA INTENSIVA (ES. SEMESTRALE)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	5	11,1	10,5	21,2
Corsi primo livello - primo periodo didattico	0	2,3	1,8	2,2
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	0	0,9	0,3	1,6
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	0	1,7	6,0	17,4

I riferimenti sono medie.

3.2.c Metodologie didattiche

3.2.c.1 Metodologie didattiche utilizzate dai docenti

La tabella riporta le metodologie didattiche utilizzate dai docenti in classe dichiarate dal CPIA nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D35 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Cooperative learning	X	6,4%	19,1%	89,4%
Classi aperte	X	6,4%	12,8%	51,1%
Gruppi di livello	X	7,4%	21,3%	93,6%
Flipped classroom	-	4,3%	12,8%	52,1%
Comunicazione Aumentativa Alternata	-	0,0%	3,2%	18,1%
Altra metodologia didattica	-	1,1%	6,4%	29,8%

Nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica, mentre la cella vuota indica che il CPIA non dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che dichiarano l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica.

3.2.d Condivisione delle regole di comportamento

3.2.d.1 Modalità di condivisione delle regole di comportamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dal CPIA per condividere le regole di comportamento nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D36 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMMOCS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
NUMERO DEL TIPO DI AZIONI PER LA CONDIVISIONE DELLE REGOLE DI COMPORTAMENTO				
Nessuna azione	-	0,0%	0,0%	0,0%
Fino a 2 azioni	-	2,1%	4,3%	25,5%
Più di 2 azioni	X	5,3%	18,1%	74,5%
MODALITA' DI CONDIVISIONE DELLE REGOLE DI COMPORTAMENTO				
Non sono state realizzate azioni per condividere regole di comportamento	-	0,0%	0,0%	0,0%
Elaborazione di un regolamento a livello di CPIA	X	7,4%	22,3%	93,6%
Sottoscrizione del Patto di corresponsabilità	X	6,4%	20,2%	83,0%
Presentazione delle regole di comportamento agli studenti (es. all'interno dei gruppi di livello)	X	6,4%	19,1%	93,6%
Altre azioni	-	1,1%	2,1%	9,6%

Nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA ha realizzato il corrispondente tipo di azione per condividere le regole di comportamento, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha utilizzato il corrispondente tipo di azione per condividere le regole di comportamento.

I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che dichiarano di aver realizzato il corrispondente tipo di azione per condividere le regole di comportamento.

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Cpia vanta di due sedi autonome: una sita a Palma Campania che è la sede centrale in cui è ubicata la presidenza , la sede amministrativa e tre aule per la didattica e una a Portici, incardinata in un istituto Comprensivo ma con spazi ad uso esclusivo, che funge da punto di erogazione. Nella sede di Castellammare è imminente il trasferimento in aule e uffici ad uso esclusivo. Si aggiungono 8 sedi condivise in altri Istituti scolastici. Seguendo la logica della flessibilità, anche negli spazi, il CPIA crea ambienti di apprendimento verticale, favorendo laboratori culturali e di interesse generale. La flessibilità riguarda anche gli orari: sono infatti stati attivati , ove possibile, per i percorsi di alfabetizzazione, corsi sia mattutini che pomeridiani e serali anche presso sedi esterne dai punti di erogazione, per andare incontro alle diverse esigenze dei corsisti stranieri. Sono state attivate convenzioni che permettono a docenti e discenti di usufruire degli spazi extra-scolastici. La metodologia adottata dal nostro CPIA privilegia un approccio umanistico-affettivo, il quale, rispettando i soggetti che apprendono, permette di nutrire la loro volontà di imparare. Si parte da situazioni concrete e significative per i corsisti, le questioni sono poste in forma problematica al</p>	<p>Il CPIA dovrebbe potenziare l'uso dei laboratori sia per le attività curriculari che extra curriculari. Purtroppo mancano spazi propri e nelle diverse sedi associate l'uso del laboratorio, se presente, non è sempre consentito. Nella sede amministrativa di Palma Campania non vi è spazio sufficiente per l'allestimento di un laboratorio. Nella sede di Portici si stanno allestendo 3 aule ad uso laboratorio anche grazie a finanziamenti che hanno consentito l'acquisto di adeguata strumentazione tecnologica . Tuttavia tale strumentazione resta quasi esclusivamente ad uso della sede associata considerato che molte sedi sono distanti e non sempre gli strumenti possono essere trasportati, nè è fattibile lo spostamento di docenti e discenti da altre sedi. L'aula AGORA non è ancora attiva. Solo alcune sedi sono riuscite ad ottenere spazi autonomi , anche in locali non scolastici, che permettono di svolgere lezioni anche in orari antimeridiano. Inoltre, non tutti i docenti sono disponibili a fare lezione di mattina. Considerato che l'utenza del CPIA è costituita per lo più da soggetti che spesso vivono un disagio socio-economico e culturale, talvolta può accadere che gli obiettivi di apprendimento programmati non siano adeguatamente raggiunti. Inoltre si sottolinea che in</p>

<p>fine di suscitare interesse e sviluppare capacità di problem solving. Data l'estrema eterogeneità dell'utenza, il docente si pone come facilitatore dell'apprendimento confrontandosi continuamente con le caratteristiche cognitive e affettive di ciascun discente. Si utilizza anche una didattica laboratoriale, di ricerca-azione, volta anche ad una cooperazione fra pari. Con l'introduzione della DAD e DDI si è anche sviluppata la metodologia Flipped classroom. E' stato elaborato un regolamento di disciplina condiviso tra docenti e corsisti e per gli alunni minorenni viene proposto alle famiglie o ai tutori un patto di corresponsabilità educativa sottoscritto dalle parti. La referente e il team bullismo svolgono azioni di sensibilizzazione alla tematica in tutte le sedi associate. Gli utenti sono adeguatamente informati sulle regole di comportamento da osservare. Le relazioni tra i corsisti sono normalmente improntate al rispetto della reciproca diversità, anche nel rapporto docente-discente. Nella consapevolezza che l'apprendimento che conta produce cambiamenti sulla identità individuale e collettiva dell'alunno e coinvolge non solo il livello cognitivo ma anche quello emotivo ed etico, gli insegnanti tentano di predisporre un clima di atteggiamenti psicologici facilitanti proponendo attività che tendono al potenziamento dell'autostima.</p>	<p>alcune sedi l'utenza ha difficoltà a frequentare i corsi a causa di problemi lavorativi e /o familiari e anche logistico-organizzativi.</p>
---	--

Rubrica di autovalutazione

Situazione del CPIA	Criterio di qualità: Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sull'autovalutazione

Si sottolinea l'esigenza di maggiori spazi per gli utenti e un maggior numero di sedi autonome. Sarebbe opportuno che le sedi siano fornite di tecnologie TIC in modo tale che tutti gli insegnanti possano utilizzare metodologie innovative per la didattica. Le attività di accoglienza, la personalizzazione dei percorsi formativi, la flessibilità del quadro orario proposto ed in genere tutte le metodologie didattiche e le dinamiche relazionali proposte, fanno sì che il CPIA si muova da sempre nella logica dell'inclusione. Questo vale sia per gli adulti cittadini italiani, sia e soprattutto per gli stranieri. Il CPIA (che in precedenza aveva nomi diversi) accoglie e segue da sempre corsisti stranieri. La presenza di gruppi di stranieri all'interno degli spazi del CPIA conferisce un'area di interculturalità che chi frequenta i corsi respira e vive in prima persona, al di fuori degli eventi di facciata. Spesso gli alunni stranieri hanno partecipato ad eventi e manifestazioni anche esterne.

3.3 - Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dal CPIA per l'inclusione nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D37 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
NUMERO DEL TIPO DI AZIONI ATTUATE PER L'INCLUSIONE				
Fino a 2 tipologie	X	5,3%	11,7%	29,8%
Da 3 a 5 tipologie	-	0,0%	3,2%	27,7%
6 tipologie e oltre	-	2,1%	7,4%	42,6%
TIPO DI AZIONI ATTUATE PER L'INCLUSIONE				
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica	-	0,0%	0,0%	0,0%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	-	0,0%	6,4%	37,2%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale del CPIA	-	3,2%	7,4%	42,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni/studenti e/o docenti	-	5,3%	13,8%	62,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	-	1,1%	6,4%	20,2%
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	-	1,1%	2,1%	18,1%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	-	1,1%	2,1%	24,5%
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	-	1,1%	3,2%	14,9%
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	-	1,1%	3,2%	22,3%
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'attuazione dei processi di inclusione	-	1,1%	6,4%	34,0%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	-	1,1%	6,4%	38,3%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	-	0,0%	4,3%	31,9%
Non sono previsti strumenti per l'inclusione	-	0,0%	0,0%	4,3%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione	X	3,2%	10,6%	56,4%
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse e attrezzature	-	3,2%	10,6%	44,7%
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire	-	2,1%	8,5%	35,1%

accessibilità e fruibilità di strutture e spazi				
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	-	0,0%	0,0%	8,5%
Utilizzo di software compensativi	-	0,0%	2,1%	21,3%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	-	0,0%	0,0%	6,4%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	-	2,1%	6,4%	37,2%

Nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

3.3.b Attività di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi

3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dal CPIA per l'accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D38 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
NUMERO DEL TIPO DI AZIONI ATTUATE PER LA PERSONALIZZAZIONE				
Nessuna azione	-	0,0%	0,0%	0,0%
Da 1 a 4 azioni	X	2,1%	5,3%	28,7%
5 azioni e oltre	-	5,3%	17,0%	71,3%
TIPO DI AZIONI ATTUATE PER LA PERSONALIZZAZIONE				
Non sono state realizzate azioni di accompagnamento alla personalizzazione	-	0,0%	0,0%	0,0%
Attività di tutoring svolta dai docenti/educatori/mediatori culturali	X	6,4%	18,1%	80,9%
Erogazione di una parte del percorso da fruire a distanza (FAD)	X	6,4%	20,2%	85,1%
Attività di monitoraggio dello stato di conseguimento degli obiettivi formativi	-	5,3%	18,1%	71,3%
Modulazione dei modi e dei tempi (anticipare, posticipare) della verifica/valutazione degli apprendimenti	-	5,3%	18,1%	80,9%
Aggiornamento e/o rimodulazione del patto formativo in funzione degli obiettivi formativi conseguiti dallo studente	X	7,4%	20,2%	93,6%
Riorganizzazione e/o rimodulazione dei gruppi di livello	X	7,4%	21,3%	86,2%
Altre azioni per l'accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi	-	0,0%	0,0%	2,1%

Nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi.

I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi.

3.3.c Attività di recupero

3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dal CPIA per il recupero degli studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D39 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
NUMERO DI AZIONI REALIZZATE PER IL RECUPERO				
Nessuna azione	-	0,0%	3,2%	4,3%
Da 1 a 3 azioni	X	6,4%	17,0%	72,3%
4 azioni e oltre	-	1,1%	2,1%	23,4%
TIPO DI AZIONI REALIZZATE PER IL RECUPERO				
Non sono state realizzate azioni di recupero	-	0,0%	3,2%	4,3%
Attivazione di moduli per il recupero	X	5,3%	11,7%	68,1%
Suddivisione dei gruppi di livello in sotto-gruppi per il recupero	X	6,4%	16,0%	81,9%
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello per il recupero	X	5,3%	16,0%	74,5%
Attivazione di uno sportello per il recupero	-	2,1%	3,2%	38,3%
Altre azioni per il recupero	-	0,0%	0,0%	4,3%

Nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

3.3.d Attività di potenziamento

3.3.d.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dal CPIA per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D39 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
NUMERO DI AZIONI REALIZZATE PER IL POTENZIAMENTO				
Nessuna azione	-	0,0%	2,1%	7,4%
Da 1 a 3 azioni	X	6,4%	18,1%	76,6%
4 azioni e oltre	-	1,1%	2,1%	12,8%
TIPO DI AZIONI REALIZZATE PER IL POTENZIAMENTO				
Non sono state realizzate azioni di potenziamento	-	0,0%	2,1%	7,4%
Attivazione di moduli per il potenziamento	X	6,4%	14,9%	64,9%
Suddivisione dei gruppi di livello in sotto-gruppi per il potenziamento	X	5,3%	16,0%	69,1%
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello per il potenziamento	X	4,3%	13,8%	58,5%
Attivazione d uno sportello per il potenziamento	-	1,1%	2,1%	25,5%
Altre azioni per il potenziamento	-	0,0%	0,0%	2,1%

Nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti del CPIA sono per lo più in situazione di svantaggio socio-culturale. Frequenti sono i casi di NEET e DROP OUT per i quali diventa indispensabile un percorso formativo individualizzato che preveda una scelta attenta di contenuti e pratiche didattiche. Nella maggior parte dei casi i docenti hanno una buona esperienza con la nostra tipologia di utenza, connotata dalla presenza di stranieri e da una forte eterogeneità anagrafica e socio-culturale. La personalizzazione dei percorsi didattici e del Patto formativo individuale sottoscritto da ciascuno studente, passa attraverso una prima fase di accoglienza durante la quale attraverso interviste, colloqui, presa d'atto delle competenze certificate e non, eventuali titoli di studio già conseguiti, percorsi lavorativi, si conosce lo studente e si predispone un percorso personalizzato di apprendimento, anche in base ai bisogni e alle aspettative del corsista. Risulta naturale, per l'utenza del CPIA, l'adozione di una didattica inclusiva che miri ad accogliere, stimolare e valorizzare le differenze, facendo leva sulla forte motivazione ad apprendere che, in genere, caratterizza lo studente adulto. Fa parte della missione del CPIA occuparsi della personalizzazione dei percorsi formativi. Infatti il Patto Formativo Individuale, oltre a personalizzare il percorso di studio, riconosce le competenze formali, informali e non formali, acquisite anche in ambito extrascolastico. Non è stato costituito un gruppo di lavoro sull'inclusione, sia per mancanza di studenti con certificazioni, sia perché l'intera categoria degli iscritti ha bisogni educativi speciali, per cui è compito di tutti i docenti accogliere ed includere. Per gli studenti minorenni seguiti dagli assistenti sociali, è previsto un costante monitoraggio della frequenza e dell'impegno profuso, in modo da rendicontare periodicamente i servizi sociali. Il CPIA mette in atto una</p>	<p>Nell' organico del CPIA non sono previsti docenti con il titolo di sostegno pertanto non c'è un gruppo di lavoro per l'inclusione, ma sono i docenti stessi che, attraverso i percorsi individualizzati e realizzazioni di attività su temi culturali, cercano di coinvolgere tutti gli utenti. Non esistono procedure formalizzate per la presa in carico dei disabili o studenti con fragilità. Difficilmente un adulto disabile si iscrive ai percorsi del CPIA anche perché manca la figura del docente di sostegno. Sicuramente ci sono casi di studenti in situazioni di fragilità, con i quali si cerca di creare un ambiente di apprendimento idoneo. Non sono stati realizzati eventi su temi interculturali per la valorizzazione delle diversità per mancanza di locali idonei e perché, data la particolare utenza, questi eventi non possono essere realizzati in modalità a distanza. Altro forte ostacolo è stato rappresentato dalla pandemia da Covid 19 e le connesse restrizioni. Attraverso convenzioni con enti e associazioni si sta cercando di realizzare tali tipi di attività per il futuro. Risulta esiguo il numero dei corsi extracurricolari finora realizzati.</p>

<p>serie di attività di recupero in itinere per conoscenze, esercitazioni finalizzate alle prove scritte e allo studio assistito. Sulla base delle valutazioni in itinere, della frequenza scolastica e dei livelli di competenza raggiunti, si effettua l'eventuale revisione del patto formativo individuale. La personalizzazione passa anche attraverso la valorizzazione delle attitudini personali e questo obiettivo viene raggiunto attraverso una serie di attività di potenziamento dell'offerta formativa. Corsi di lingua, cucina, informatica, giardinaggio ecc permettono al corsista di scoprire talenti e attitudini che potrebbero diventare leve strategiche del successivo percorso di studio o lavorativo.</p>	
--	--

Rubrica di autovalutazione

Situazione del CPIA	Criterio di qualità: Il CPIA promuove l'inclusione dei diversi tipi di utenza, valorizza le differenze culturali e adegua i processi gestionali, organizzativi e metodologico-didattici ai bisogni formativi di ciascuno studente, attraverso attività di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi e attività di recupero e di potenziamento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Descrizione del livello</p> <p>Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Il CPIA promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>Le azioni di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi di istruzione dei singoli studenti sono ben strutturate. Il CPIA monitora il raggiungimento degli obiettivi degli studenti. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.</p>

Eventuale commento sull'autovalutazione

Il CPIA Napoli prov. 2 cerca di organizzare al meglio le attività di accoglienza, utilizzando, durante l'intervista e per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali, gli strumenti più opportuni anche in relazione al corsista. Si cerca sempre di dare grande importanza alle esperienze pregresse degli studenti che vengono riconosciute e valorizzate. I docenti sono attenti ad accompagnare gli studenti durante l'anno scolastico, monitorando eventuali criticità. Suggestiscono sempre il passaggio da un livello di istruzione all'altro e tra periodi diversi all'interno dello stesso livello, cercando di orientare le scelte in base all'offerta formativa del territorio e alle vocazioni economiche dello stesso. Le attività di accoglienza sono ben strutturate. Le azioni di recupero sono attivate tempestivamente, non appena si presenta una situazione di criticità nell'apprendimento. L'intervento di recupero può essere relazionale, motivazionale, disciplinare. Nella metodologia del recupero, il docente si avvale di strategie didattiche innovative e dell'organizzazione della classe in gruppi di lavoro finalizzati a forme di apprendimento tra pari. Le attività di potenziamento si svolgono in orario curricolare e mirano ad innalzare i livelli di competenze degli studenti in uscita dai percorsi ordinamentali

3.4 - Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

3.4.a Attività di accoglienza e orientamento in ingresso

3.4.a.1 Strumenti per tipo di azioni realizzate per l'accoglienza

La tabella riporta gli strumenti utilizzati dal CPIA per tipo di azioni realizzate per l'accoglienza nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D40 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMMOCS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Ricostruzione del vissuto e delle esperienze dello studente				
Interviste	X	7,4%	22,3%	97,9%
Prove d'ingresso	X	5,3%	20,2%	67,0%
Dossier del corsista	X	7,4%	18,1%	66,0%
Altri strumenti	X	1,1%	1,1%	4,3%
Accertamento delle competenze				
Interviste	X	6,4%	20,2%	80,9%
Prove d'ingresso	X	7,4%	22,3%	98,9%
Dossier del corsista	X	6,4%	17,0%	62,8%
Altri strumenti	X	1,1%	2,1%	3,2%
Altra Azione				
Interviste	-	0,0%	0,0%	3,2%
Prove d'ingresso	-	0,0%	0,0%	1,1%
Dossier del corsista	-	0,0%	0,0%	2,1%
Altri strumenti	-	0,0%	0,0%	5,3%

Nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA ha utilizzato il corrispondente tipo di strumento, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha utilizzato il corrispondente tipo di strumento.

I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno utilizzato il corrispondente tipo di strumento.

3.4.b Attività di continuità

3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità nel passaggio tra i diversi percorsi del CPIA

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nel passaggio tra i diversi percorsi nel CPIA nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D41 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMMOCS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Non sono state realizzate azioni per la continuità	-	0,0%	0,0%	1,1%
Riconoscimento dei crediti e condivisione dei criteri tra un percorso e l'altro (percorsi di apprendimento e alfabetizzazione della lingua italiana e percorsi di I livello - I e II periodo didattico)	X	7,4%	22,3%	92,6%
Condivisione di criteri per il passaggio da un percorso a un altro (percorsi di apprendimento e alfabetizzazione della lingua italiana e percorsi di I livello - I e II periodo didattico)	X	3,2%	7,4%	33,0%
Incontri formalizzati tra docenti di percorsi diversi per definire le competenze in entrata degli studenti	X	3,2%	12,8%	64,9%
Incontri formalizzati tra docenti di percorsi diversi per definire le competenze in uscita degli studenti	-	0,0%	2,1%	19,1%
Attività educative tra studenti di percorsi diversi	-	1,1%	7,4%	41,5%
Definizione di protocolli (di passaggio) per l'accoglienza di minori in obbligo scolastico provenienti dagli IC o da scuole secondarie	-	2,1%	6,4%	48,9%
Altre azioni per la continuità	-	0,0%	0,0%	4,3%

Nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

3.4.c Attività di raccordo

3.4.c.1 Tipo di azioni realizzate per il raccordo tra percorsi di I e II livello e/o la formazione professionale

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per il raccordo tra percorsi di I e II livello e/o la formazione professionale nel CPIA nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D42 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMMOCS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Non sono state realizzate azioni per garantire il raccordo	-	0,0%	0,0%	1,1%
Trasmissione del fascicolo personale dello studente dal CPIA a un altro CPIA/livello/ istituto (es. libretto del corsista di PAIDEIA, UDA trasversali)	X	5,3%	17,0%	76,6%
Riconoscimento dei crediti tra il CPIA e un altro CPIA/livello/istituto	X	7,4%	18,1%	80,9%
Condivisione dei criteri tra il CPIA e un altro CPIA/livello/istituto	-	0,0%	2,1%	16,0%
Incontri formalizzati tra docenti di livelli diversi per il raccordo tra percorsi di I e II livello e/o la formazione professionale	-	2,1%	8,5%	52,1%
Test rivolto agli studenti in uscita dal I livello concordato con il II livello	-	0,0%	0,0%	5,3%
Bilancio delle competenze previsto dai percorsi	-	0,0%	3,2%	17,0%
Attività educative e/o formative comuni svolte tra studenti di I e II livello e/o con la formazione professionale (es. attività di educazione alla cittadinanza attiva)	-	1,1%	3,2%	30,9%
Altre azioni per il raccordo	-	0,0%	1,1%	9,6%

Nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il raccordo tra percorsi di I e II livello e/o la formazione professionale, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il raccordo.

I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il raccordo tra percorsi di I e II livello e/o la formazione professionale.

3.4.d Attività di orientamento in uscita

3.4.d.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento in uscita

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per l'orientamento in uscita degli studenti nel CPIA nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D43 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Non sono state realizzate azioni per l'orientamento in uscita	-	0,0%	0,0%	0,0%
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle diverse inclinazioni	-	3,2%	11,7%	55,3%
Collaborazioni con soggetti esterni per l'orientamento	-	2,1%	9,6%	68,1%
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	X	7,4%	21,3%	93,6%
Presenza di una figura di riferimento per l'orientamento	X	5,3%	8,5%	58,5%
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento	-	2,1%	9,6%	47,9%
Visita delle scuole di II livello con proposta di laboratori specifici	-	2,1%	9,6%	39,4%
Incontri con i rappresentanti delle strutture formative accreditate dalle Regioni (CFP) che presentano la propria offerta formativa	-	1,1%	2,1%	39,4%
Visita delle strutture formative con proposta di laboratori specifiche	-	0,0%	2,1%	16,0%
Altre azioni per l'orientamento in uscita	X	2,1%	2,1%	9,6%

Nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento in uscita, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento in uscita.

I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento in uscita.

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'accoglienza può essere considerata come un processo pedagogico che diventa parte integrante dell'attività didattica. I docenti del nostro CPIA, attraverso colloqui, test di ingresso, laboratori, ecc... accertano le competenze possedute da ogni corsista per la stesura del PFI. L'accoglienza viene realizzata in un tempo congruo per consentire una conoscenza approfondita dello studente. Essendo gli studenti del CPIA eterogenei, portano esperienze, esigenze e competenze molto diverse che servono a predisporre percorsi didattici individualizzati. La commissione composta da docenti dell'alfabetizzazione e del Primo Livello ha predisposto un'intervista dettagliata sulla vita ed esperienze dell'utente e si occupa della revisione annuale della stessa. La commissione patti formativi, composta da docenti dei diversi assi disciplinari, si riunisce periodicamente per la formalizzazione dei patti. I crediti vengono riconosciuti attraverso vari strumenti :consultazione di curriculum, lettere di referenze, attestazione di titoli, attività laboratoriali, lavori individuali, test, interviste. La fase di accoglienza, fondamentale per</p>	<p>I tempo dedicato all'attività di accoglienza è organizzato in modo efficace quando si accolgono le iscrizioni ad anno scolastico inoltrato: dando priorità all'attività didattica, si ritaglia un esiguo numero di ore per l'accoglienza. Tuttavia è necessario garantire il diritto allo studio di chi arriva in Italia oltre il periodo delle iscrizioni oppure di quegli alunni che per motivazioni varie (salute, lavoro, organizzazione familiare, problemi personali) non sono riusciti ad effettuare l'iscrizione durante la fase dell'accoglienza. Altra criticità è rappresentata dalla mancanza di personale specializzato (ad esempio mediatori linguistici e culturali) che potrebbe rivelarsi molto utile nella prima fase di conoscenza degli studenti stranieri , molti dei quali hanno forti difficoltà linguistiche , soprattutto se da poco trasferiti. Risulta anche difficile, talvolta, reperire attestazioni delle competenze certificate (ad esempio titoli di studio). Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa non risultano sempre efficaci. Spesso i nostri utenti sono impossibilitati a proseguire gli studi a causa di sopraggiunti impegni di lavoro o di trasferimenti (nel caso</p>

<p>la strutturazione di percorsi formativi coerenti e motivanti, è finalizzata all'orientamento del corso più rispondente alle esigenze dell'utente. I docenti accompagnano il corsista nel suo percorso con continui interventi di orientamento e riorientamento. All'interno dello stesso anno scolastico si cerca di favorire il passaggio degli stranieri dal percorso di apprendimento della lingua italiana di livello A2 al primo periodo didattico laddove il livello di conoscenza della lingua italiana risulta congruo. I docenti tentano di motivare tutti i corsisti ad iscriversi al percorso formativo successivo. Attraverso una didattica di tipo laboratoriale e attività extracurricolari, è possibile orientare le scelte future dell'alunno sulla base di competenze e attitudini personali. Si cerca di garantire il raccordo tra i percorsi di 1° e 2° livello attraverso la stipula di accordi di rete e con attività di orientamento, anche in uscita che prevede la presentazione dell'offerta formativa del nuovo percorso direttamente presso la sede degli Istituti in cui sono incardinati i percorsi di 2° livello.</p>	<p>di stranieri ospiti di associazioni). Si ritiene che il passaggio tra il 1° e 2° livello risulterebbe facilitato dall'attivazione di percorsi integrati che al momento mancano. E' necessario anche intensificare l'attivazione di percorsi extracurricolari, anche con la collaborazione delle realtà produttive e professionali del territorio per meglio orientare gli studenti nella scelta di studio o lavorativa futura. Purtroppo solo una bassa percentuale di corsisti riesce a transitare nel percorso formativo successivo. Alcuni non sono particolarmente motivati e si accontentano di conseguire la licenza media utile per il loro lavoro o per ottenere la cittadinanza, nel caso di stranieri. Il raccordo tra i due livelli didattici funziona male anche perché non garantito da percorsi integrati che permetterebbero agli utenti di incominciare a familiarizzare con l'ambiente degli Istituti superiori.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di autovalutazione</h3>	
<p>Situazione del CPIA</p>	<p>Criterio di qualità: Il CPIA garantisce l'accoglienza degli studenti, assicura la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana e di primo livello, assicura il raccordo tra i percorsi di primo e di secondo livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sull'autovalutazione</h3>
<p>Tutti i docenti del CPIA cercano di organizzare al meglio le attività di accoglienza accompagnando gli studenti durante l'intero anno scolastico. Si utilizzano diversi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Si mettono in atto interventi di orientamento in uscita al fine di garantire la realizzazione di un curriculum verticale. Il CPIA realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un livello di istruzione all'altro e tra periodi diversi all'interno dello stesso livello. Le attività di orientamento sono strutturate e coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori. Nonostante ciò alcune criticità emergono dal fatto che non sempre il tempo dedicato all'attività di accoglienza è organizzato in modo efficace, poiché, accogliendo le iscrizioni anche ad anno scolastico inoltrato, si dà priorità all'attività didattica, ritagliando un esiguo numero di ore per l'accoglienza. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa non risultano sempre efficaci. Spesso i nostri utenti sono impossibilitati a proseguire gli studi a causa di sopraggiunti impegni di lavoro o di trasferimenti.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

3.5.a Attività del CPIA in quanto struttura di servizio

3.5.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi del territorio

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dal CPIA per rilevare i fabbisogni formativi del territorio nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D44 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Non sono stati rilevati i fabbisogni formativi del territorio	-	0,0%	1,1%	4,3%
Focus group	-	0,0%	1,1%	18,1%
Interviste con gli studenti	X	5,3%	14,9%	64,9%
Questionari elaborati dal CPIA	X	4,3%	10,6%	43,6%
Questionari elaborati dai Centri di Ricerca, Sviluppo e Sperimentazione	-	1,1%	3,2%	14,9%
Analisi dei dati statistici relativi al territorio di appartenenza (es. dati ISTAT)	-	4,3%	10,6%	45,7%
Incontri con gli stakeholder (es. enti locali, associazioni di categoria, aziende)	X	5,3%	16,0%	74,5%
Altro tipo di strumenti	-	0,0%	1,1%	6,4%

Nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA ha utilizzato il corrispondente tipo di strumento per rilevare i fabbisogni formativi del territorio, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha utilizzato il corrispondente tipo di strumento. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno utilizzato il corrispondente tipo di strumento per rilevare i fabbisogni formativi del territorio.

3.5.b Attività del CPIA in quanto centro di ricerca sperimentazione e sviluppo

3.5.b.1 Svolgimento di attività di RS&S

La tabella riporta il tipo di azioni di ricerca realizzate dal CPIA nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D45, D46 a.s. 2021/2022]. Il 65% dei CPIA dichiara di aver svolto attività di RS&S nell'a.s. 2021/2022, mentre il 35% dei CPIA di non aver svolto attività di RS&S nell'a.s. 2021/2022.

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
POTENZIARE GLI AMBITI DI RICERCA DI CUI ALL'ART. 6 DEL DPR 275/99				
Progettazione formativa e ricerca valutativa	-	1,1%	5,3%	33,0%
Formazione e aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico	-	2,1%	10,6%	50,0%
Innovazione metodologica e disciplinare	-	3,2%	13,8%	50,0%
Ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi	-	2,1%	11,7%	37,2%
Documentazione educativa e diffusione all'interno del CPIA	-	1,1%	9,6%	31,9%
Scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici	-	3,2%	12,8%	50,0%
Integrazione tra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, tra i diversi sistemi formativi, compresa la formazione professionale	-	0,0%	4,3%	28,7%
VALORIZZARE IL CPIA COME STRUTTURA DI SERVIZIO				
Lettura dei fabbisogni formativi del territorio	-	2,1%	9,6%	51,1%
Costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro	-	3,2%	5,3%	20,2%
Interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta	-	2,1%	10,6%	41,5%
Accoglienza e orientamento	-	3,2%	11,7%	55,3%
Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti	-	2,1%	12,8%	51,1%
FAVORIRE IL RACCORDO TRA I PERCORSI DI ISTRUZIONE DI I LIVELLO E I PERCORSI DI ISTRUZIONE DI II LIVELLO				
Criteri e modalità per la gestione comune delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche di cui al comma 2, art. 14, del DPR 275/99	-	1,1%	6,4%	26,6%
Stesura del POF del CPIA in quanto rete territoriale di servizio, articolata in unità amministrativa, unità didattica e unità formativa	-	2,1%	10,6%	41,5%
Progettazione comune dei percorsi di I livello e dei percorsi di II livello	-	2,1%	10,6%	37,2%
FAVORIRE LA COSTRUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLE RETI TERRITORIALI PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE				
Il CPIA e le reti territoriali per l'apprendimento permanente	-	3,2%	11,7%	54,3%
Leve strategiche e modelli di	-	1,1%	6,4%	23,4%

governance delle reti interistituzionali per l'apprendimento permanente				
Soggetti, ruoli e modalità organizzative	-	1,1%	6,4%	27,7%
Strumenti e procedure di raccordo e di comunicazione	-	1,1%	6,4%	31,9%
Altra azione di ricerca	-	0,0%	1,1%	6,4%

Nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA svolge la corrispondente azione di ricerca, mentre la cella vuota indica che il CPIA non svolge la corrispondente azione di ricerca.

I riferimenti sono calcolati sul totale dei CPIA e indicano la percentuale di CPIA che svolgono la corrispondente azione di ricerca.

3.5.c Monitoraggio delle attività intraprese dal CPIA

3.5.c.1 Presenza del monitoraggio

La tabella riporta se nel CPIA è presente un monitoraggio nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D47 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Presenza di monitoraggio	Sì	6,4%	19,1%	72,3%

I riferimenti sono percentuali di CPIA con presenza di un monitoraggio.

3.5.c.2 Tipo di strumenti utilizzati per il monitoraggio

La tabella riporta il tipo di strumenti di monitoraggio utilizzati dal CPIA nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D48 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Questionari rivolti all'utenza	X	6,4%	17,0%	62,8%
Griglie di valutazione create ad hoc	X	5,3%	12,8%	35,1%
Interviste individuali/di gruppo	X	5,3%	17,0%	43,6%
Altro tipo di strumenti	-	0,0%	1,1%	11,7%

Nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA ha utilizzato il corrispondente tipo di strumento di monitoraggio, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha utilizzato il corrispondente tipo di strumento di monitoraggio.

I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno utilizzato il corrispondente tipo di strumento di monitoraggio.

3.5.d Gestione delle risorse umane

3.5.d.1 Presenza di un organigramma

La tabella riporta la presenza di un organigramma nel CPIA per l'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D49 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Presenza di un organigramma	-	0,0%	1,1%	2,1%

I riferimenti sono percentuali.

3.5.d.2 Presenza di un funzionigramma

La tabella riporta la presenza di un funzionigramma nel CPIA per l'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D49 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Presenza di un funzionigramma	-	1,1%	3,2%	30,9%

I riferimenti sono percentuali.

3.5.d.3 Numero di incarichi attribuiti al personale del CPIA

La tabella riporta il numero di incarichi attribuiti al personale del CPIA nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D50 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Numero di incarichi attribuiti ai docenti	160	57,7	57,9	53,4
Numero di incarichi attribuiti al personale ATA	50	17,9	13,9	15,0

I riferimenti sono medie.

3.5.d.4 Percentuale di docenti per tipo di incarico

La tabella riporta la percentuale di docenti per tipo d'incarico nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI, Questionario CPIA D51 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Responsabile di sede	17,2	18,5%	16,2%	16,8%
Componente commissione per la definizione del patto formativo individuale	17,2	15,4%	17,4%	16,7%
Funzione strumentale	10,9	10,4%	13,3%	14,4%
Figura di sistema	23,4	14,2%	13,3%	16,9%
Altra tipo di incarico	0,0	18,9%	20,0%	19,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 - Numero di progetti realizzati

3.5.e.2 - Spesa media dei progetti

3.5.e.3 - Spesa dei progetti per studente

La tabella riporta il numero totale dei progetti realizzati, la spesa media dei progetti realizzati e la spesa dei progetti per studente per l'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI, Questionario CPIA D15, D52 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
NUMEROSITA' DEI PROGETTI NON FINANZIATI CON FONDI PON E POR - 3.5.e.1				
Numero di progetti non finanziati con fondi PON e POR	1	5,3	5,5	8,0
NUMEROSITA' DEI PROGETTI FINANZIATI CON FONDI PON E POR - 3.5.e.2				
Numero di progetti finanziati con fondi PON e POR	0	1,9	3,3	2,6
SPESA TOTALE DEI PROGETTI NON FINANZIATI CON FONDI PON E POR - 3.5.e.1				
Spesa totale per i progetti non finanziati con fondi PON e POR in euro	6000	46.024,9	47.776,4	103.549,5
SPESA TOTALE DEI PROGETTI FINANZIATI CON FONDI PON E POR - 3.5.e.2				
Spesa progetti finanziati con fondi PON e POR in euro	0	88.208,0	79.991,7	81.744,4
SPESA DEI PROGETTI PER STUDENTE - 3.5.e.3				
Spesa dei progetti per studente	0.0			

I riferimenti sono medie

3.5.e.4 Tipo di progetti realizzati

La tabella riporta la presenza di progetti realizzati dal CPIA nell'a.s. 2021/2022 per argomento [Questionario CPIA D53 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
TIPO DI PROGETTI REALIZZATI				
Formazione e aggiornamento del personale		5,3	17,0	85,1
Abilità linguistiche/lettura/biblioteca		3,2	10,6	53,2
Abilità logico - matematiche e scientifiche		0,0	3,2	22,3
Inclusione (es. attività laboratoriali finanziate tramite la partecipazione a bandi - PON, MI, ASL, regioni, enti locali)		5,3	13,8	66,0
Attivazione di azioni di accompagnamento		0,0	2,1	14,9
Lingue straniere		3,2	9,6	41,5
Tecnologie dell'informazione e della comunicazionetiche (TIC)		3,2	11,7	52,1
Educazione alla convivenza civile (es. educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)		2,1	5,3	40,4
Accoglienza, orientamento e continuità		2,1	3,2	39,4
Istruzione carceraria		3,2	8,5	44,7
Educazione finanziaria		3,2	6,4	28,7
Altri argomenti	X	3,2	10,6	33,0

Nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA ha realizzato uno o più progetti per il corrispondente argomento, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato progetti per il corrispondente argomento. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente argomento.

3.5.f Comunicazione interna

3.5.f.1 Strumenti per la comunicazione interna

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dal CPIA per la comunicazione interna nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D54 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Ordini di servizio	X	7,4%	19,1%	64,9%
Circolari	X	7,4%	22,3%	97,9%
Riunioni	X	6,4%	20,2%	96,8%
Bacheca	X	4,3%	11,7%	48,9%
Intranet/cloud (es. google drive)/bacheca digitale interna	X	5,3%	14,9%	75,5%
E-mail	X	7,4%	21,3%	96,8%
Chat e/o altri strumenti di comunicazione istantanea	X	6,4%	18,1%	70,2%
Altro tipo di strumenti	X	3,2%	6,4%	26,6%

Nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA ha utilizzato il corrispondente strumento per la comunicazione interna, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha utilizzato il corrispondente strumento per la comunicazione interna. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno utilizzato il corrispondente strumento per la comunicazione interna.

3.5.f.2 Azioni per la condivisione delle regole organizzative

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dal CPIA per condividere le regole organizzative con il personale scolastico nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D55 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMMOCS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Non sono state realizzate azioni per condividere regole organizzative	-	0,0%	0,0%	5,3%
Regolamento interno	X	7,4%	21,3%	84,0%
Vademecum di informazioni organizzative condiviso tra le sedi e le istituzioni coinvolte	X	5,3%	14,9%	55,3%
Formazione del personale sulle regole organizzative	X	6,4%	13,8%	68,1%
Altre azioni	-	1,1%	4,3%	16,0%

Nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA ha realizzato il corrispondente tipo di azione per condividere le regole organizzative con il personale scolastico, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per condividere le regole organizzative con il personale scolastico.

I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per condividere le regole organizzative con il personale scolastico.

3.5.g Comunicazione esterna

3.5.g.1 - Numero di strumenti utilizzati per la comunicazione esterna

3.5.g.2 - Strumenti in lingua italiana per pubblicizzare l'attività del CPIA

3.5.g.3 - Strumenti in lingua straniera per pubblicizzare l'attività del CPIA

La tabella riporta il tipo di strumenti in lingua italiana e/o straniera utilizzati dal CPIA per pubblicizzare l'attività all'esterno nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D56 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
NUMERO DI STRUMENTI UTILIZZATI PER LA COMUNICAZIONE ESTERNA - 3.5.g.1				
Nessuno	-	0,0%	0,0%	0,0%
1-4	-	4,3%	13,8%	53,2%
5-8	X	3,2%	7,4%	44,7%
9 e oltre	-	0,0%	1,1%	2,1%
STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ESTERNA IN LINGUA ITALIANA UTILIZZATI PER PUBBLICIZZARE L'ATTIVITÀ ALL'ESTERNO - 3.5.g.2				
Non sono stati utilizzati strumenti per la comunicazione esterna	-	0,0%	0,0%	0,0%
Sito web istituzionale del CPIA in lingua italiana	X	7,4%	22,3%	100,0%
Spazio dedicato in altri siti (es. Comune, Prefettura)	X	3,2%	7,4%	41,5%
Strumenti cartacei (es. volantini, pieghevoli, pubblicità su giornali locali)	X	6,4%	20,2%	94,7%
Radio/tv locali	-	0,0%	6,4%	24,5%
Social media (es. facebook, twitter)	X	7,4%	18,1%	75,5%
Altri strumenti	-	0,0%	1,1%	13,8%
STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ESTERNA IN LINGUE STRANIERE UTILIZZATI PER PUBBLICIZZARE L'ATTIVITÀ ALL'ESTERNO - 3.5.g.3				
Non sono stati utilizzati strumenti per la comunicazione esterna	-	0,0%	0,0%	0,0%
Sito web istituzionale del CPIA in lingua italiana	X	2,1%	8,5%	43,6%
Spazio dedicato in altri siti (es. Comune, Prefettura)	-	1,1%	2,1%	12,8%
Strumenti cartacei (es. volantini, pieghevoli, pubblicità su giornali locali)	X	5,3%	11,7%	59,6%
Radio/tv locali	-	0,0%	1,1%	2,1%
Social media (es. facebook, twitter)	X	2,1%	4,3%	19,1%
Altri strumenti	-	0,0%	0,0%	4,3%

Nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA ha utilizzato il corrispondente strumento per pubblicizzare l'attività all'esterno, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha utilizzato il corrispondente strumento per pubblicizzare l'attività all'esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno utilizzato il corrispondente strumento per pubblicizzare l'attività all'esterno.

3.5.g.4 Presentazione dell'offerta formativa all'utenza

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dal CPIA per presentare l'offerta formativa all'utenza nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D57 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Non sono state realizzate azioni per presentare l'offerta formativa all'utenza		0,0%	2,1%	17,0%
Organizzazione di eventi e iniziative (es. feste interculturali, spettacoli teatrali/musicali)	X	5,3%	17,0%	50,0%
Organizzazione di convegni e seminari		4,3%	13,8%	41,5%
Organizzazione di visite guidate presso il CPIA		0,0%	1,1%	6,4%
Altre azioni		2,1%	5,3%	40,4%

Nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA ha realizzato il corrispondente tipo di azione per presentare l'offerta formativa all'utenza, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per presentare l'offerta formativa all'utenza.

I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per presentare l'offerta formativa all'utenza.

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le Funzioni strumentali, insieme ai referenti di sede e ai coordinatori dei vari corsi proposti, mettono in atto strategie di informazione e divulgazione del ruolo del CPIA nel territorio (attraverso locandine, manifesti, volantini, articoli su testate locali e sui social networks, ecc...) al fine di intercettare utenza. Compito di tutti i docenti è recepire i bisogni formativi espressi e/o inespressi di chi si rivolge alla nostra Scuola. La mission e la vision, così come l'offerta formativa, sono definite come risposta al fabbisogno territoriale, condivise da tutte le componenti dell'Istituzione e rese note all'esterno attraverso una continua azione pubblicitaria. Il nostro CPIA sottopone a monitoraggio i progetti curricolari e extracurricolari previsti in ampliamento dell'offerta formativa. Il nostro CPIA ha individuato n. 4 Funzioni Strumentali: area 1 gestione del PTOF ed autovalutazione; area 2 coordinamento progetti; area 3 sostegno ai docenti e agli alunni; area 4 coordinamento dei rapporti con enti e soggetti del territorio. Sono stati individuati due docenti per area e per ognuna di essa sono stati ben definiti compiti e responsabilità. Ai vari componenti del personale ATA sono attribuiti diverse aree di competenza relative all'intera Istituzione, oltre ai compiti specifici di gestione della propria sede. L'organico del potenziamento è utilizzato per attività di ampliamento dell'offerta formativa al fine di realizzare adeguatamente la mission. La copertura dei docenti assenti è garantita da altri docenti dello stesso punto di erogazione del servizio. L'orientamento è stato sempre quello di non disperdere le risorse finanziarie assegnate, ma concentrarle sui progetti di maggior interesse e più coerenti con il PTOF. I progetti proposti sono per lo più curricolari e non usufruiscono quindi di finanziamenti extra. I finanziamenti vengono utilizzati solo per l'acquisto di materiale utile per i laboratori. Normalmente non sono coinvolti esperti esterni. Al momento non vi sono progetti per i quali il nostro CPIA è capofila. Al fine di intercettare utenza, le Funzioni Strumentali, insieme ai referenti di sede e ai coordinatori</p>	<p>Non sono stati predisposti questionari strutturati finalizzati alla raccolta dei dati relativi al fabbisogno territoriale. Purtroppo il CPIA non utilizza strumenti specifici per il monitoraggio; stessa cosa vale per la rendicontazione. Trattandosi di una fase iniziale di autovalutazione, è facile immaginare che verranno adottati strumenti ad hoc negli anni a venire. Talvolta si registra un mancato coordinamento e una inefficiente comunicazione tra le varie figure di sistema ed un mancato coinvolgimento di esperti esterni che possano apportare un contributo significativo all'azione proposta. In alcune sedi l'azione pubblicitaria non sembra sufficiente a garantire una elevata intercettazione dell'utenza. Bisognerebbe curare maggiormente i rapporti con le Istituzioni e gli enti locali. Non sono state avviate attività di ricerca.</p>

<p>dei vari corsi proposti, mettono in atto strategie di informazione e divulgazione del ruolo del CPIA nel territorio attraverso locandine, manifesti, articoli su testate locali, messaggi pubblicitari sui social network, ecc. La comunicazione esterna, ma anche e soprattutto quella interna è curata attraverso il sito istituzionale e la pagina facebook. Al fine di promuovere la dematerializzazione degli atti pubblici, la trasmissioni delle comunicazioni ufficiali avviene attraverso circolari con firma digitale, la pubblicazione di tutti gli avvisi e anche la richiesta di permessi e/o malattie.</p>	
---	--

Rubrica di autovalutazione

<p>Situazione del CPIA</p>	<p>Criterio di qualità: Il CPIA definisce la propria missione e la visione in funzione dei fabbisogni formativi del territorio, svolge attività di ricerca coerentemente con la propria missione e visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Descrizione del livello Il CPIA ha definito la missione e la visione in modo coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il CPIA svolge attività di ricerca in modo strutturato. Il CPIA utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna ed esterna in modo efficace.</p>

Eventuale commento sull'autovalutazione

Un'attenta analisi dei bisogni formativi espressi dalla specifica realtà territoriale su cui insiste il nostro CPIA è alla base della strutturazione dell'offerta formativa distinta per sedi. Ciascuna azione messa in atto è rispondente agli indirizzi per l'attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente e condivisi da tutte le componenti della comunità scolastica. Le risorse a disposizione sono utilizzate in maniera adeguata e destinate esclusivamente alla realizzazione di attività progettuali inerenti la mission e la vision dell'Istituzione. I progetti sono monitorati attraverso la somministrazione di monitoraggio in itinere e finale. A inizio anno scolastico sono individuate le figure di sistema e i relativi compiti e responsabilità. Dirigente e componenti dello staff di direzione collaborano fattivamente alla cura di una comunicazione interna ed esterna. I rapporti con le Istituzioni scolastiche di secondo livello che fanno parte della rete non sono sufficientemente monitorate.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dal CPIA per rilevare le esigenze formative del personale docente nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D58 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Non sono state raccolte le esigenze formative	-	0,0%	0,0%	1,1%
Le esigenze formative sono state raccolte tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line, ecc.)	X	7,4%	14,9%	46,8%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera formale durante appositi incontri	-	0,0%	4,3%	25,5%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera informale (ad esempio verbalmente)	-	0,0%	3,2%	26,6%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di attività di formazione per i docenti

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti del CPIA vigente nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D59 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Numero delle attività di formazione	2	5,9	5,2	5,0

I riferimenti sono medie.

Il CPIA poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

3.6.a.3 Tipo di attività di formazione per i docenti per priorità tematica nazionale e in relazione all'istruzione degli adulti

La tabella riporta il numero e la percentuale di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti del CPIA vigente nell'a.s. 2021/2022 per priorità tematica nazionale e in relazione all'istruzione degli adulti [Questionario CPIA D59 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D		Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0%	1,9%	1,7%	2,7%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	50,0%	26,9%	18,7%	15,0%
Scuola e lavoro	0	0,0%	0,0%	0,3%	1,6%
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0%	0,0%	0,3%	0,7%
Valutazione e miglioramento	0	0,0%	1,0%	2,2%	2,7%
Didattica per competenza e innovazione metodologica	0	0,0%	3,8%	10,3%	5,8%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0%	12,1%	6,3%	4,8%
Inclusione e disabilità	0	0,0%	1,0%	3,0%	5,0%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0%	2,4%	1,1%	1,0%
Aspetti normativi (sicurezza, privacy, ecc.)	1	50,0%	18,8%	28,3%	23,0%
Temi multidisciplinari (ambiente, salute, alimentazione, ecc..)	0	0,0%	6,0%	2,9%	2,4%
Insegnamento di italiano come L2	0	0,0%	1,0%	2,2%	8,4%
Progettazione per UDA	0	0,0%	0,0%	1,9%	3,1%
Azioni mirate di accompagnamento per i docenti e tutto il personale neo-assunto sulla specificità del CPIA	0	0,0%	6,2%	3,3%	5,5%
Formazione a distanza (FAD)	0	0,0%	8,6%	4,0%	4,4%
Altro argomento di formazione	0	0,0%	10,5%	13,3%	13,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione per i docenti

La tabella riporta il numero e la percentuale di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti del CPIA vigente nell'a.s. 2021/2022 per livello di erogazione [Questionario CPIA D59 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D		Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
	Nr.	%	%	%	%
Questo CPIA	2	100,0%	49,0%	51,6%	55,8%
Rete di ambito	0	0,0%	33,3%	21,3%	13,7%
Rete di scopo	0	0,0%	5,2%	2,1%	6,4%
Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0%	3,3%	4,6%	6,0%
Università	0	0,0%	1,9%	0,6%	2,9%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0%	7,1%	19,8%	15,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.6.a.5 Tipo di finanziamento delle attività di formazione per i docenti

La tabella riporta il numero e la percentuale di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti del CPIA vigente nell'a.s. 2021/2022 per tipo di finanziamento [Questionario CPIA D59 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D		Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato dal CPIA	1	50,0%	41,0%	49,7%	59,2%
Finanziato dalla rete di ambito	1	50,0%	43,8%	26,3%	14,3%
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0%	2,9%	1,3%	5,3%
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0%	3,3%	4,6%	6,3%
Finanziato dal singolo docente	0	0,0%	1,9%	1,0%	1,9%
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0%	7,1%	17,1%	13,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.6.a.6 Docenti coinvolti per priorità tematica nazionale e in relazione all'istruzione degli adulti

La tabella riporta il numero e la percentuale di docenti coinvolti nelle attività di formazione previste nel Piano di formazione dei docenti del CPIA vigente nell'a.s. 2021/2022 per priorità tematica nazionale e in relazione all'istruzione degli adulti [Sistema informativo MI, Questionario CPIA D59 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D		Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	-	-	1,0%	0,4%	1,1%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	63	50,0%	21,8%	21,3%	17,5%
Scuola e lavoro	-	-	0,0%	0,0%	1,4%
Autonomia didattica e organizzativa	-	-	0,0%	0,0%	0,5%
Valutazione e miglioramento	-	-	0,6%	0,7%	1,4%
Didattica per competenza e innovazione metodologica	-	-	0,8%	9,2%	5,9%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	-	-	3,9%	4,2%	3,1%
Inclusione e disabilità	-	-	0,1%	0,2%	3,3%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	-	-	0,6%	0,2%	0,4%
Aspetti normativi (sicurezza, privacy, ecc.)	63	50,0%	25,4%	34,7%	28,1%
Temi multidisciplinari (ambiente, salute, alimentazione, ecc..)	-	-	5,2%	2,0%	2,2%
Insegnamento di italiano come L2	-	-	0,4%	1,8%	6,9%
Progettazione per UDA	-	-	0,0%	1,0%	2,8%
Azioni mirate di accompagnamento per i docenti e il personale neo-assunto sulla specificità del CPIA	-	-	3,0%	2,2%	4,6%
Formazione a distanza (FAD)	-	-	5,0%	2,3%	3,4%
Altro argomento di formazione	-	-	17,9%	10,3%	10,9%

I rI riferimenti sono medie percentuali.

Il CPIA poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numero di attività di formazione per il personale ATA

La tabella riporta il numero di attività di formazione per il personale ATA previste nel Piano di formazione del CPIA vigente nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D60 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Numero di attività di formazione	2	3,0	2,8	3,7

I riferimenti sono medie.

Il CPIA poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

3.6.b.2 Attività di formazione per il personale ATA per tipo di argomenti

La tabella riporta il numero e la percentuale di attività di formazione per il personale ATA previste nel Piano di formazione del CPIA vigente nell'a.s. 2021/2022 per argomento [Questionario CPIA D60 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMMOCS00D		Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0%	9,2%	8,1%	5,4%
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	50,0%	38,9%	30,8%	25,0%
Il servizio pubblico	0	0,0%	0,0%	0,3%	0,8%
Contratti e procedure amministrativo-contabile	0	0,0%	5,6%	12,0%	6,8%
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0%	0,0%	5,1%	6,0%
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0%	0,0%	0,6%	1,1%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	0	0,0%	2,0%	2,6%	8,1%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0%	0,0%	0,3%	0,6%
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0%	0,0%	0,0%	0,5%
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0%	0,0%	0,3%	1,2%
Supporto tecnico all'attività didattica	1	50,0%	7,1%	5,1%	5,4%
Collaborazione docenti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0%	0,0%	0,3%	0,2%
Autonomia scolastica	0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0%	5,6%	1,9%	3,9%
Relazioni sindacali	0	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
Nuova disciplina in materia degli appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0%	2,0%	0,7%	3,1%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0%	0,0%	0,0%	1,8%
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0%	0,0%	0,3%	0,9%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0%	0,0%	0,0%	1,3%
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazioni con docenti e dirigenti nei processi di innovazione	0	0,0%	0,0%	0,0%	0,5%
Gestione amministrativa del personale	0	0,0%	2,0%	0,7%	4,3%
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0,0%	0,0%	0,0%	1,0%
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità del CPIA	0	0,0%	0,0%	0,3%	2,5%
Altro argomento	0	0,0%	0,0%	0,0%	1,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione per il personale ATA

La tabella riporta il numero e la percentuale di attività di formazione per il personale ATA previste nel Piano di formazione del CPIA vigente nell'a.s. 2021/2022 per livello di erogazione [Questionario CPIA D60 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D		Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
	Nr.	%	%	%	%
Questo CPIA	2	100,0%	85,0%	82%	64,6%
Rete di ambito	0	0,0%	0,0%	7%	7,3%
Rete di scopo	0	0,0%	0,0%	0%	6,0%
Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0%	0,0%	0%	4,3%
Università	0	0,0%	0,0%	0%	0,0%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0%	15,0%	10%	17,9%

I riferimenti sono medie percentuali.
Il CPIA poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

3.6.b.4 Personale ATA coinvolto nelle attività di formazione

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto nelle attività di formazione previste nel Piano di formazione del CPIA vigente nell'a.s. 2021/2022 per argomento [Questionario CPIA D9, D10, D11, D60 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Percentuale di personale ATA coinvolto nelle attività di formazione	4,9%	3,4%	3,8%	2,3%

I riferimenti sono percentuali.
Il CPIA poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

3.6.c Individuazione delle competenze

3.6.c.1 - Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale
 3.6.c.2 - Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale

La tabella riporta ogni quanto tempo il CPIA aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario CPIA D61, D62 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
PRESENZA DI UN ARCHIVIO CARTACEO O DIGITALE PER LA RACCOLTA DEI CURRICULA E DELLE ESPERIENZE FORMATIVE E PROFESSIONALI DEL PERSONALE - 3.6.c.1				
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	-	5,3%	19,1%	77,7%
AGGIORNAMENTO DELL'ARCHIVIO CARTACEO E/O DIGITALE - 3.6.c.2				
Mai	-	0,0%	0,0%	0,0%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più	-	1,1%	2,1%	5,3%
Almeno 1 volta ogni due anni	-	0,0%	0,0%	3,2%
1 volta all'anno	-	3,2%	8,5%	34,0%
Più volte all'anno	-	1,1%	8,5%	35,1%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.d Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.d.1 - Numero di gruppi di lavoro formalizzati attivati

3.6.d.2 - Numeri di gruppi di lavoro formalizzati per argomento

3.6.d.3 - Percentuale di docenti che partecipano ai singoli gruppi di lavoro

		Situazione del CPIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
NUMERO DI GRUPPI DI LAVORO FORMALIZZATI ATTIVATI - 3.6.d.1					
Gruppi di lavoro formalizzati attivati		3	13,9	16,5%	14,9%
GRUPPI DI LAVORO FORMALIZZATI PER ARGOMENTO - 3.6.d.2 PERCENTUALE DI DOCENTI CHE PARTECIPANO AI SINGOLI GRUPPI DI LAVORO - 3.6.d.3					
Analisi dei fabbisogni formativi del territorio	N. gruppi di Lavoro	0	0,3	0,6%	0,6%
	% Docenti	0,0	3,4	6,0	5,6
Raccordo tra docenti dell'alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e docenti di I livello	N. gruppi di Lavoro	0	1,1	1,8%	1,6%
	% Docenti	0,0	34,9	26,0	25,3
Raccordo tra docenti di I livello e docenti di II livello	N. gruppi di Lavoro	0	1,1	1,0%	0,6%
	% Docenti	0,0	19,2	17,3	10,1
Inclusione di persone con disabilità, disturbi evolutivi specifici	N. gruppi di Lavoro	0	0,3	0,2%	0,4%
	% Docenti	0,0	2,0	3,1	4,7
Costruzione di prove per gruppi di livello	N. gruppi di Lavoro	1	3,1	2,4%	2,1%
	% Docenti	23,4	71,2	52,3	40,2
Accoglienza degli studenti	N. gruppi di Lavoro	0	1,0	2,0%	2,4%
	% Docenti	0,0	17,2	32,6	27,4
Orientamento degli studenti	N. gruppi di Lavoro	0	0,4	0,9%	1,2%
	% Docenti	0,0	5,8	9,2	8,6
Progettazione delle UDA	N. gruppi di Lavoro	1	3,6	3,3%	2,6%
	% Docenti	23,4	85,1	65,6	47,2
Temi multidisciplinari/Assi culturali	N. gruppi di Lavoro	0	1,6	1,8%	1,1%
	% Docenti	0,0	23,2	32,9	21,7
Raccordo con istituzioni scolastiche/enti/istituzioni in rete con il CPIA	N. gruppi di Lavoro	1	0,6	0,8%	0,7%
	% Docenti	3,1	4,3	6,5	6,9
Individuazione delle competenze del personale	N. gruppi di Lavoro	0	0,1	0,2%	0,1%
	% Docenti	0,0	1,0	1,6	0,8
Metodologie didattiche innovative	N. gruppi di Lavoro	0	0,3	1,1%	0,9%
	% Docenti	0,0	15,4	14,2	14,0
Altro	N. gruppi di Lavoro	0	0,3	0,5%	0,7%
	% Docenti	0,0	3,2	4,0	7,8

I riferimenti sono medie e medie percentuali.

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il nostro CPIA ha sempre progettato e realizzato attività di formazione per i docenti e per il personale ata, coerenti con i bisogni formativi dei docenti e con il PNSD. La rilevazione dei bisogni formativi è stata effettuata dalla referente di istituto per la formazione attraverso un questionario concordato con la dirigente. Per la formazione obbligatoria (sicurezza e privacy) è stato effettuato un monitoraggio delle certificazioni posseduti dal personale I docenti durante gli ultimi anni , hanno</p>	<p>Saltuariamente i corsi di formazione non si sono dimostrati all'altezza delle aspettative in quanto i percorsi di formazione proposti sono risultati molto teorici e poco pratici. Quando le attività di formazione deludono l'interesse, è sempre un'occasione sprecata. Anche le risorse di cui l'istituzione scolastica dispone sono limitate ai fini dell'organizzazione di una formazione di qualità. Rimane - duro a morire - un senso di appartenenza alla propria sede e alcuni docenti tendono a sottolineare</p>

<p>partecipato ad attività formative in materia di educazione civica, sicurezza sui luoghi di lavoro, protezione dati personali, metodologie didattiche innovative. Tali corsi sono stati realizzati con i fondi della scuola e con i fondi destinati dall'ambito. La modalità principale di fruizione è stata a distanza in considerazione delle restrizioni imposte dall'emergenza epidemiologica in atto. I docenti hanno sempre partecipato attivamente alle varie proposte. La ricaduta è stata positiva soprattutto per l'introduzione di metodologie didattiche innovative nella pratica quotidiana e per l'utilizzo delle TIC disponibili nelle varie sedi associate. Gli incarichi e le funzioni vengono attribuite in base alla disponibilità, al curriculum, nonché in base alla frequenza di percorsi formativi. I criteri e le modalità di assegnazione degli incarichi vengono condivise dal collegio dei docenti. Oltre ai collaboratori del dirigente lo staff è composto dai referenti di sede e le funzioni strumentali. La suddivisione in aree e il numero di docenti coinvolti sono stati deliberati in Collegio dei docenti. Sono presenti numerosi gruppi di lavoro :NIV, commissione PTOF, team digitale, team antibullismo, commissione patti formativi. Gli incarichi assegnati risultano essere coerenti con le competenze possedute e il funzionigramma è funzionale agli obiettivi definiti dal PTOF. Il collegio dei docenti del CPIA è organizzato per dipartimenti nei quali gli insegnanti delle varie discipline condividono la progettazione per UDA, si confrontano su strategie e materiali didattici, ccondividono esperienze e buone pratiche. Si fa particolare attenzione alla valorizzazione delle risorse umane. La composizione dei gruppi di lavoro con la partecipazione di docenti in servizio su sedi diverse ha permesso una maggiore interazione tra i docenti della stessa sede. La comunicazione tramite chat, mail, sito istituzionale ha permesso una maggiore diffusione di informazione all'interno della scuola. I corsi extracurricolari e le attività curriculari trasversali (bullismo, educazione civica) stanno permettendo maggiore scambio di opinioni , idee e pratiche educative tra i docenti di sedi diverse.</p>	<p>differenze tra i singoli Punti di Erogazione del Servizio, dimenticando di far parte di un'unica istituzione scolastica. Questo senso di chiusura è maggiormente radicato nei docenti più anziani che prestavano servizio negli ex CTP incardinati presso le scuole secondarie di primo grado. Il materiale prodotto, la modulistica, tipologie di verifica, test ecc è pubblicata in una area riservata del sito, una sorta di banca dati ma c'è talvolta una scarsa propensione alla ricerca. I docenti disposti a mettersi in gioco ricoprendo ruoli e inserendosi in commissione sono la minoranza per cui, spesso, c'è un accavallarsi di funzioni. Si nota anche una certa reticenza a seguire procedure e indicazioni considerate "novità" solo perchè non rispondenti ad abitudini e modus operandi "consolidati" nel corso degli anni.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di autovalutazione</h3>	
<p>Situazione del CPIA</p>	<p>Criterio di qualità: Il CPIA investe nelle competenze del personale e le valorizza, promuove percorsi formativi per il personale, favorisce la collaborazione tra docenti e la partecipazione del personale alla vita del CPIA.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Descrizione del livello Il CPIA raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che il CPIA ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale del CPIA coinvolto sono in linea con i riferimenti. Il CPIA realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. L'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale è aggiornato annualmente. Le modalità adottate dal CPIA per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sull'autovalutazione

Le iniziative formative proposte in questi anni dal nostro CPIA sono rispondenti alle esigenze formative dei docenti, in linea con il PNSD e con le indicazioni per PAIDEIA, coerenti con gli obiettivi del nostro PTOF. Gli incarichi e le responsabilità sono assegnati ai docenti tenendo conto delle competenze possedute e attestate dal curriculum. Tra i docenti si è instaurato un buon clima collaborativo. Non sono presenti gruppi di lavoro stabili, ma le riunioni per Dipartimenti rappresentano una valida occasione per la condivisione di esperienze e materiali didattici. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è buono.

3.7 - Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

3.7.a Accordi di rete con altri CPIA

3.7.a.1 Numero di CPIA con cui il CPIA ha in essere accordi di rete

La tabella riporta il numero di CPIA con i quali il CPIA ha in essere accordi di rete nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D64 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Numero di CPIA con cui sono stati stipulati accordi di rete	7	58,0	27,7	28,6

I riferimenti sono medie.

3.7.b Accordi di rete con gli istituti scolastici di I ciclo

3.7.b.1 Numero di istituti scolastici di I ciclo con cui il CPIA ha in essere accordi di rete

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di I ciclo con i quali il CPIA ha in essere accordi di rete nell'a.s. 2021/2022 [Questionario CPIA D65 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Numero di istituti scolastici di I ciclo con cui sono stati stipulati accordi di rete	11	4,0	4,0	4,8

I riferimenti sono medie.

3.7.c Accordi di rete con gli istituti scolastici di II ciclo

3.7.c.1 - Numero di istituti scolastici di II ciclo con cui il CPIA ha in essere accordi di rete

3.7.c.2 - Tipo di istituti scolastici di II ciclo con cui il CPIA ha in essere accordi di rete

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di II ciclo con i quali il CPIA ha in essere accordi di rete nell'a.s. 2021/2022 per tipo [Questionario CPIA D66, D67 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
NUMERO DI ISTITUTI SCOLASTICI DI II CICLO CON CUI IL CPIA HA IN ESSERE ACCORDI DI RETE - 3.7.c.1				
Numero di istituti scolastici di II ciclo con cui il CPIA ha in essere accordi di rete	22	20,1	14,0	8,8
TIPO DI ISTITUTI SCOLASTICI CON CUI IL CPIA HA IN ESSERE ACCORDI DI RETE - 3.7.c.2				
Istituto tecnico settore tecnologico	X	7,4	18,1	71,3
Istituto tecnico settore economico	X	7,4	18,1	83,0
Istituto professionale	X	7,4	17,0	80,9
Liceo artistico	X	4,3	5,3	38,3

Per il descrittore 3.7.c.1 i riferimenti sono medie.

Per il descrittore 3.7.c.2, nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA ha accordi di rete in essere con il corrispondente tipo di istituto scolastico di II ciclo, mentre la cella vuota indica che nel CPIA non ha accordi in essere con il corrispondente tipo di istituto scolastico di II ciclo.

I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno accordi in essere con il corrispondente tipo di istituto scolastico di II ciclo.

3.7.d Accordi con Enti locali ed altri soggetti pubblici e privati

3.7.d.1 - Tipo di soggetti esterni con cui il CPIA ha in essere accordi

3.7.d.2 - Numero di accordi che il CPIA ha in essere per tipo di soggetti esterni

3.7.d.3 - Oggetto degli accordi che il CPIA ha in essere con soggetti esterni

3.7.d.1 - Tipo di soggetti esterni con cui il CPIA ha in essere accordi
 3.7.d.2 - Numero di accordi che il CPIA ha in essere per tipo di soggetti esterni
 3.7.d.3 - Oggetto degli accordi che il CPIA ha in essere con soggetti esterni

Tipo di soggetti	Numero accordi stipulati	Oggetto degli accordi								
		Ampliamento dell'offerta formativa	Formazione e aggiornamento del personale	Eventi e manifestazioni	Inclusione sociale degli studenti	Promozione e benessere psico-sociale degli studenti	Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari	Condivisione/organizzazione/utilizzo degli spazi	Attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione	Altro oggetto
Strutture formative accreditate e dalle Regioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Enti locali	2	-	-	-	X	-	-	-	-	-
Regioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centri per l'impiego	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aziende	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strutture di accoglienza per immigrati (SPRAR, CAS)	1	-	-	-	X	-	-	-	-	-
Prefettura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Università	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Terzo settore	3	-	-	-	X	X	-	-	-	-
Azienda sanitaria locale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri soggetti	2	-	-	-	X	-	-	-	-	-

Riferimento o CAMPANIA	Oggetto degli accordi								
	Ampliamento dell'offerta formativa	Formazione e aggiornamento del personale	Eventi e manifestazioni	Inclusione sociale degli studenti	Promozione benessere psico-sociale degli studenti	Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari	Condivisione /organizzazione/utilizzo degli spazi	Attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione	Altro oggetto
Strutture formative accreditate dalle Regioni	2,1	0,0	0,0	2,1	0,0	0,0	0,0	0,0	2,1
Enti locali	1,1	0,0	1,1	2,1	0,0	1,1	3,2	0,0	3,2
Regioni	1,1	0,0	1,1	1,1	0,0	0,0	0,0	2,1	0,0
Centri per l'impiego	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Aziende	1,1	0,0	0,0	1,1	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1
Strutture di accoglienza per immigrati (SPRAR, CAS)	3,2	0,0	1,1	7,4	2,1	0,0	2,1	0,0	2,1
Prefettura	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1	0,0	5,3
Università	2,1	1,1	0,0	0,0	1,1	0,0	0,0	2,1	4,3
Terzo settore	2,1	1,1	1,1	2,1	3,2	1,1	1,1	1,1	2,1
Azienda sanitaria locale	2,1	0,0	0,0	1,1	0,0	0,0	0,0	0,0	2,1
Altri soggetti	3,2	0,0	1,1	3,2	2,1	0,0	1,1	0,0	1,1

Riferimento o SUD	Oggetto degli accordi								
	Ampliamento dell'offerta formativa	Formazione e aggiornamento del personale	Eventi e manifestazioni	Inclusione sociale degli studenti	Promozione benessere psico-sociale degli studenti	Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari	Condivisione /organizzazione/utilizzo degli spazi	Attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione	Altro oggetto
Strutture formative accreditate dalle Regioni	5,3	2,1	0,0	4,3	0,0	1,1	0,0	2,1	4,3
Enti locali	7,4	2,1	7,4	9,6	3,2	2,1	10,6	1,1	4,3
Regioni	2,1	1,1	3,2	2,1	1,1	0,0	2,1	4,3	2,1
Centri per l'impiego	2,1	0,0	1,1	2,1	1,1	0,0	0,0	1,1	2,1
Aziende	4,3	1,1	1,1	1,1	0,0	0,0	0,0	1,1	1,1
Strutture di accoglienza per immigrati (SPRAR, CAS)	10,6	1,1	6,4	20,2	7,4	4,3	4,3	2,1	4,3
Prefettura	5,3	0,0	1,1	5,3	0,0	0,0	3,2	0,0	13,8
Università	4,3	6,4	0,0	2,1	2,1	0,0	2,1	6,4	7,4
Terzo settore	6,4	2,1	3,2	5,3	5,3	1,1	2,1	2,1	3,2
Azienda sanitaria locale	4,3	1,1	1,1	2,1	1,1	0,0	0,0	2,1	2,1
Altri soggetti	8,5	3,2	2,1	6,4	4,3	0,0	3,2	2,1	3,2

Riferimento o NAZIONALE	Oggetto degli accordi								
	Ampliamento dell'offerta formativa	Formazione e aggiornamento del personale	Eventi e manifestazioni	Inclusione sociale degli studenti	Promozione benessere psico-sociale degli studenti	Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari	Condivisione /organizzazione/utilizzo degli spazi	Attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione	Altro oggetto
Strutture formative accreditate dalle Regioni	26,6	11,7	1,1	14,9	3,2	2,1	9,6	7,4	12,8
Enti locali	33,0	8,5	20,2	36,2	14,9	7,4	54,3	5,3	14,9
Regioni	37,2	11,7	6,4	16,0	4,3	3,2	3,2	17,0	9,6
Centri per l'impiego	23,4	2,1	4,3	24,5	6,4	2,1	0,0	3,2	10,6
Aziende	17,0	3,2	2,1	9,6	0,0	0,0	1,1	1,1	5,3
Strutture di accoglienza per immigrati (SPRAR, CAS)	34,0	5,3	11,7	62,8	30,9	11,7	12,8	3,2	16,0
Prefettura	25,5	0,0	2,1	26,6	3,2	2,1	6,4	0,0	53,2
Università	28,7	36,2	7,4	8,5	4,3	0,0	3,2	34,0	24,5
Terzo settore	31,9	12,8	14,9	31,9	24,5	3,2	12,8	6,4	11,7
Azienda sanitaria locale	8,5	3,2	1,1	11,7	10,6	1,1	2,1	2,1	8,5
Altri soggetti	28,7	6,4	7,4	17,0	9,6	4,3	8,5	4,3	12,8

3.7.e Accordi con le strutture territoriali competenti del Ministero di Giustizia

3.7.e.1 Numero e tipo di accordi che il CPIA ha in essere con le strutture territoriali competenti del Ministero di Giustizia

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati che il CPIA ha in essere con le strutture territoriali competenti del Ministero di Giustizia nell'a.s. 2021/2022 per oggetto degli accordi [Questionario CPIA D70, D71 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
NUMERO DI ACCORDI				
Numero totale accordi	-	0,7%	1,1%	0,9%
Numero oggetto degli accordi	-	0,6%	1,4%	1,4%
OGGETTO DEGLI ACCORDI				
Formazione e aggiornamento del personale	-	0,0%	2,1%	11,7%
Allestimento laboratori didattici	-	1,1%	6,4%	27,7%
Potenziamento biblioteche	-	0,0%	2,1%	7,4%
Promozione benessere psico-sociale degli studenti	-	0,0%	4,3%	25,5%
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari	-	0,0%	3,2%	10,6%
Interventi per il recupero, integrazione e sostegno di minori e adulti dopo l'uscita dal circuito detentivo	-	1,1%	5,3%	17,0%
Organizzazione/utilizzo degli spazi	-	1,1%	4,3%	22,3%
Altro oggetto	-	1,1%	4,3%	22,3%

Per quanto riguarda il numero di accordi stipulati, i riferimenti sono medie.

Per quanto riguarda l'oggetto degli accordi stipulati, nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.f Attività per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie

3.7.f.1 Tipo di azioni per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie

La tabella riporta il tipo di azioni che il CPIA ha realizzato per coinvolgere genitori/tutori/educatori nell'a.s. 2020/2021 [Questionario CPIA D72 a.s. 2021/2022].

	Situazione del CPIA NAMM0CS00D	Riferimento CAMPANIA	Riferimento SUD	Riferimento NAZIONALE
Non sono state realizzate azioni per coinvolgere tutori/educatori/famiglie	X	5,3%	11,7%	38,3%
Colloqui con i docenti	X	6,4%	19,1%	93,6%
Comunicazioni sulle attività del CPIA	X	3,2%	13,8%	79,8%
Note informative sui progressi degli studenti	-	1,1%	3,2%	31,9%
Manifestazioni sportive	-	4,3%	10,6%	29,8%
Momenti di convivialità (pranzi/cene)	-	0,0%	0,0%	13,8%
Feste interculturali	-	0,0%	2,1%	20,2%
Seminari con esperti	-	1,1%	3,2%	12,8%
Spettacoli teatrali/musicali	X	1,1%	5,3%	21,3%
Altre azioni per coinvolgere tutori/educatori/famiglie	-	0,0%	0,0%	8,5%

Nella situazione del CPIA, la X indica che il CPIA ha realizzato il corrispondente tipo di azione per coinvolgere tutori/educatori/famiglie, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per coinvolgere tutori/educatori/famiglie.

I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per coinvolgere tutori/educatori/famiglie.

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA in quanto istituzione scolastica autonoma e in quanto rete territoriale di servizi stipula accordi con altri CPIA e con altre istituzioni scolastiche autonome. Il CPIA NA prov 2 è in rete con gli altri CPIA della Campania per le attività del Centro di ricerca e sviluppo ed è in rete con altri CPIA italiani nella RIDAP per promuovere, diffondere e valorizzare le attività dei CPIA. Recentemente è stato firmato l'accordo per la rete territoriale per l'apprendimento permanente (RETAP) tra gli 8 CPIA Campania, Regione, USR e università per favorire una migliore interazione tra i CPIA e gli enti che si occupano di istruzione degli adulti. Il CPIA stipula convenzioni con gli istituti ospitanti e gli enti locali, al fine della gestione e condivisione degli spazi e dei servizi e con gli istituti superiori in cui sono incardinati i percorsi di secondo livello per la creazione di organici raccordi formativi tra il primo ed il secondo livello. Al fine di venire incontro alle esigenze del territorio e dell'utenza, sono state attivate ulteriori convenzioni con altre scuole del primo ciclo per avviare punti di erogazione del servizio (sedi sprovviste di organico). Altre convenzioni sono state stipulate con Enti Locali, parrocchie, CAS, Associazioni che si occupano di accogliere gli stranieri e le persone in difficoltà, al fine di avviare percorsi formativi, soprattutto di alfabetizzazione linguistica, e avere ulteriori spazi disponibili per attività da svolgere anche in orario antimeridiano. Soprattutto, con queste convenzioni, si cerca di andare incontro alle esigenze organizzative e logistiche degli ospiti delle comunità. Gli accordi con le associazioni del territorio mira a promuovere attività educative e formative permanenti lungo l'arco della vita, formali, informali, non formali, anche a carattere professionale, la promozione dell'accesso universale alla cultura, alla conoscenza, implementare i servizi di orientamento. Le associazioni, così come le famiglie degli alunni minorenni, sono coinvolte nel processo di definizione del patto formativo individuale e del relativo percorso di apprendimento personalizzato. Il CPIA ha stipulato recentemente anche una convenzione con l'Università Orientale di Napoli, per attività di stage attraverso la quale gli studenti possono supportare le sedi associate rispetto alla mediazione linguistica e con l'Università degli stranieri di Perugia per ottenere la qualifica di centro accreditato al rilascio delle certificazioni linguistiche Italiano L2 di livello superiore all' A2 del Quadro comune Europeo.</p>	<p>Il passaggio tra i percorsi di 1° e 2° livello non è, purtroppo, normato e standardizzato e quindi risulta difficile monitorare il successivo andamento degli utenti. Il rapporto con le famiglie dei minorenni non sempre risulta proficuo. Gli alunni stranieri spesso si trasferiscono, per cui risulta difficile seguirli per un lungo periodo.</p>

Rubrica di autovalutazione

Situazione del CPIA	<p>Criterio di qualità: Il CPIA promuove accordi con altri CPIA e/o scuole di I e II ciclo e/o accordi con altri soggetti esterni; coinvolge famiglie/tutori/educatori nel progetto formativo e di vita degli studenti e promuove la partecipazione della comunità scolastica.</p>
----------------------------	---

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Descrizione del livello

Il CPIA partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Il CPIA partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte a famiglie/tutori/educatori e momenti di confronto sul percorso formativo dello studente con loro. Le modalità di coinvolgimento di famiglie/tutori/educatori sono adeguate. La partecipazione di famiglie/tutori/educatori alle attività proposte dal CPIA è in linea con i riferimenti.

Eventuale commento sull'autovalutazione

Il CPIA Napoli prov. 2 stipula accordi di rete con soggetti esterni con i quali avvia una proficua collaborazione

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

ESITI DELL'ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Priorità

Potenziare l'offerta formativa rivolta agli adulti al fine di una proficua personalizzazione dei percorsi formativi

Traguardo

Realizzare almeno tre progetti extracurricolari

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare percorsi formativi che tengano conto delle potenzialità del contesto extrascolastico al fine di promuovere la continuità orizzontale col territorio e favorire lo sviluppo di competenze trasversali

2. Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

Progettare percorsi personalizzati a partire dalle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali valorizzando le attitudini e potenzialità di ciascuno studente

COMPETENZE DI BASE

Priorità

Innalzare i livelli di competenza della popolazione adulta

Traguardo

Aumentare di un punto percentuale il numero di studenti che raggiunge livelli alti di competenze alla fine dei percorsi di primo e secondo livello

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Creare un ambiente di apprendimento stimolante a partire dalle nuove dotazioni tecnologiche destinate alle sedi